PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1,25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 26 Settembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 11212

LA GUERRA ITALO-TURCA e il fermento bellicoso nei Balcani.

Il generale Ragni a Zanzur
Gli arabo-turchi ebbero oltre 2000 morti

TRIPOLI 25, ore 11.20 (Ufficiale). Il generale Ragni, attraversando l'oasi di Zanzur, si recò a visitare i lavori delle posizioni prese al nemico il 20 corrente.

Si confermano le enormi perdite dei turco-arabi, che si fanno ascendere sopra i 2000 morti, oltre ad un gran numero di feriti. Alcune mehalle sono talmente avvilite, che il comando turco non è ancora riuscito a riorganizzarle.

Dopo l'avanzata del 20 settembre, le cave del Gheran sono assolutamente sicure, tanto che il comando della piazza ha invitato la ditta Almagià di servirsi del materiale per i lavori del porto.

Un altro episodio della battaglia
La tradizione garibaldina

MILANO 25 (N). Il «Secolo», sempre sulla battaglia di Zanzur riceve da Tripoli 24: Apprendo stasera un episodio del 52.o, che merita di essere rilevato. Allorchè per far argine all'impeto del nemico il colonnello Amari ordinò la carica alla baionetta, un capitano trasse di tasca un fazzoletto rosso e sventolandolo davanti ai suoi soldati gridò: «Avanti, figliuoli, col nome d'Italia e quello di Garibaldi! Eccolo, l'emblema della nostra brigata. Avanti!» E i soldati al grido di Italia e di Garibaldi si lanciarono all'assalto. Il 52.o è uno dei reggimenti della brigata alpina che ha la sua origine nelle tradizioni dei cacciatori delle Alpi di Garibaldi, ed alcuni ufficiali del 52.o in questa campagna portano in combattimento dei fazzoletti rossi intorno al collo.

Il plauso del ministero della guerra

ROMA 25 (N). Ecco il telegramma inviato dal ministro della guerra al generale Ragni: «La storica giornata non poteva essere commemorata più degnamente. Onore ai prodi caduti, a lei ed a quanti con tanto senno e valore cooperarono alla vittoria, il fervido plauso dell'esercito ed il mio particolare. - Il ministro Spingardi».

Le vittorie turche di Zanzur

COSTANTINOPOLI 25 (B). Il ministero della guerra pubblica un rapporto sui combattimenti svoltisi il 21 corr. presso Tripoli. La prima colonna italiana, composta di tre reggimenti di fanteria, di un reggimento di cavalleria e di cinque batterie, appoggiata dalle navi da guerra, attaccò la collina di Sidi-Bilel, nell'oasi di Sayob, ma fu costretta alla ritirata, mantenendosi solo a Sidi-Bilel, dopo aver lasciato 600 morti sul terreno. Un tenente e un soldato furono fatti prigionieri.

Una seconda colonna attaccò la collina di Marmur nell'oasi di Zanzur, ma fu costretta dal violento attacco dei turchi e degli arabi a sgomberare la collina, abbandonando una batteria dopo averla danneggiata. Gli italiani però ritornarono tosto e riuscirono a riconquistare il cannone. Verso sera però dovettero lasciare la collina e ritirarsi a Gargaresc e Abdel-Gelil. Questa colonna ebbe circa 500 morti. Le nostre truppe ebbero nel primo combattimento 100 morti e 150 feriti, nel secondo 100 morti e 200 feriti, fra i quali un ufficiale e uno sceicco.

Onorificenze alle torpediniere dei Dardanelli

ROMA 25 (N). Con regio decreto di data 12 agosto il re concesse la medaglia d'oro al valore militare alle bandiere di combattimento delle torpediniere di alto mare «Spica», «Climene», «Centauro», «Perseo» ed «Astore» per l'ardire, la valentia e il coraggio dimostrati da quanti su di esse furono imbarcati durante la ricognizione effettuata nei Dardanelli la notte dal 18 al 19 luglio 1912.

MILLO A ROMA

ROMA 25 (N). Il contrammiraglio Millo è giunto a Roma stamane e si è recato al Ministero della marina, dove ha assunto ufficialmente il nuovo ufficio di direttore dei servizi generali.

Il sesto battaglione degli ascari a Napoli

NAPOLI 25 (N).. Fin dalle prime ore di stamane una folla enorme si è andata raccogliendo fuori dell'arsenale di marina, sulla banchina prospiciente il bacino interno, in piazza Comunale. La voce dell'arrivo degli ascari della divisione Garioni fece accorrere gente da tutte le parti. Quando alle 7.30 il piroscafo «Europa» fu avvistato la folla emise grida entusiastiche. Intanto all'arsenale si riunivano le rappresentanze ufficiali, i generali Masi e Gazzola, il colonnello Stagni, i rappresentanti di tutti i reggimenti residenti a Napoli e moltissimi ufficiali. Fuori dell'arsenale la folla cresceva sempre di numero e gridava: «Viva l'Italia, viva l'eroica divisione Garioni, viva la guerra!» Gli ascari rispondevano dal piroscafo: «Viva taliani! viva taliani!» Dopo l'ormeggio gli ascari ebbero l'ordine di sbarcare. Essi vestono la divisa bianca, ma a differenza del 5.o battaglione, hanno alla cintura la cartuccera color verde e in testa un piumetto dello stesso colore. Il generale Masi salutò gli ufficiali e il colonnello, lodando la eroica condotta del battaglione. Il battaglione sfilò di corsa dinanzi al generale, fra gli applausi della folla ed entrò in caserma. Molti ascari sono tornati a bordo per prendere i bagagli. Ad un tratto un gruppo di essi, riconosciuto fra la folla il maggiore Volpi, si sono recati da lui, chiamandolo: «Tenente, tenente!» Il maggiore rimase sorpreso. Allora uno di essi gli ha detto: «Noi siamo della sua compagnia quando lei era tenente all'Asmara». Il maggiore strinse la mano ai suoi vecchi soldati che lo avevano riconosciuto, nonostante la folta barba che ora porta.

Molti ascari che si trovano all'ospedale, saputo dell'arrivo dei loro fratelli, sono corsi ad abbracciarli. L'incontro è stato commoventissimo. Molti feriti erano ancora fasciati e si reggevano sul bastone. Il battaglione è rimasto in Libia per dieci mesi e di 900 uomini che giunsero in Tripolitania, ne ritornarono 695. Come è noto gli ascari della divisione Garioni, che fanno parte del 6.o battaglione, hanno partecipato a 25 combattimenti.

Con lo stesso piroscafo sono giunti in licenza alcuni ufficiali e dieci uomini di truppa. Da qualche ufficiale si apprese che la salute delle nostre truppe è sempre ottima e che in questi ultimi giorni non si sono avuti che pochissimi ammalati. Il generale Fara è giunto a Tripoli da Misurata. Egli rimpatrierà fra qualche giorno; attenderà prima però il ritorno del generale Lequio. Il generale Fara sarà così a Napoli per la fine di settembre o al più tardi ai primi di novembre.

Nel pomeriggio gli ascari ebbero libera uscita. Per le vie della città capannelli di popolani si stringevano loro intorno festeggiandoli, acclamandoli ed offrendo loro cordiali. Stasera verso le 20 duecento ascari convennero in galleria Umberto I. La folla che andò sempre più addensandosi fece loro una calorosa dimostrazione al grido di «evviva l'Italia, evviva gli ascari!» Le orchestre dei grandi caffè intonarono la Marcia Reale. Gli ascari pure applaudivano e gridavano in italiano «Evviva l'Italia! evviva la guerra!» La calorosa dimostrazione si protrasse per circa due ore.

Nuove trattative di pace?

COSTANTINOPOLI 25 (N). La repentina partenza del ministro del commercio Rescid pascià per l'Europa è commentata vivamente. Nei circoli ufficiali si dice che il viaggio è determinato da affari privati; altre voci però dicono che fu incaricato di riannodare le trattative di pace.

La squadra italiana nell'Alto Egeo

COSTANTINOPOLI 25 (N). Alla Porta si dice che la flotta italiana continua ad incrociare dinanzi a Chio e si avvicina all'ingresso del porto di Smirne, ma rimane fuori della portata dei cannoni. La flotta italiana sorveglia attentamente i navigli mercantili.

Un nuovo incidente alla frontiera turco-bulgara

SOFIA 25 (N). Si hanno notizie di un nuovo incidente di frontiera avvenuto ierlaltro presso Hamanbunar. I turchi volevano impedire ai bulgari di servirsi di pattuglie nel territorio pretesamente controverso. Si impegnò quindi un combattimento di fucileria. Mancano particolari.

SOFIA 25 (N). A tarda ora di notte sono giunte notizie di conflitti sanguinosi alla frontiera presso Basak. Dai villaggi circostanti sono accorse milizie per rinforzare le truppe di confine.

Tutti gli Stati balcanici
pronti ad appoggiare la Bulgaria

VIENNA 25 (N). L'«Extrablatt» ha da Sofia: Vi sono degli indizi i quali fanno supporre che gli Stati balcanici slavi intendano appoggiare tutte le pratiche diplomatiche che la Bulgaria farà per ottenere la soluzione della questione macedone e che all'occorrenza la Serbia, il Montenegro e la Grecia presteranno la loro cooperazione militare alla Bulgaria. Si attendono di ora in ora i passi decisivi del Governo bulgaro. Regna una tensione generale.

Gli Stati balcanici
irritati contro la Triplice intesa?

VIENNA 25 (N). La «Zeit» ha da Sofia: I circoli nazionalisti, delusi nelle loro aspirazioni tendenti all'autonomia della Macedonia dal contegno risolutamente negativo della Triplice intesa, si sfogano in violenti attacchi contro le potenze dell'intesa, specialmente contro l'Inghilterra, cui rinfacciano di essere divenuta infedele alle sue antiche tradizioni come protettrice dei cristiani balcanici. I giornali portavoce dei circoli bulgaro-macedoni contestano alle grandi potenze il diritto d'ingerirsi nelle questioni balcaniche, e suggeriscono quindi ai quattro Stati balcanici cristiani di non curarsi delle grandi potenze, coalizzandosi per un'azione collettiva indipendente dall'Europa, contro la Turchia.

Concentramenti turchi al confine bulgaro

COSTANTINOPOLI 25 (N). La decisione del Governo di far eseguire delle grandi manovre nel vilajet di Adrianopoli, per le quali verrebbero concentrati entro due settimane due corpi d'esercito, ha destato generale sorpresa. Nei circoli diplomatici si crede che la deliberazione potrebbe essere interpretata come una risposta ai movimenti di truppa bulgari in prossimità del confine.

Tendenze xenofobe in Siria

VIENNA 25 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha in data di Berutti: Nella moschea di Omajadi a Damasco uno sceicco si proclamò profeta, e brandendo una rivoltella corse sulla via tenendo dei discorsi per eccitare al massacro dei cristiani. Ma finalmente fu ridotto da un ufficiale all'impotenza con un colpo di sciabola ed arrestato. Si suppone che lo sceicco abbia agito per incarico d'una organizzazione politica la quale progettava qualche massacro.

Il movimento albanese
e le trattative a Costantinopoli
Kiamil Kemal entrebbe nel gabinetto

COSTANTINOPOLI 25 (N). Ismail Kemal, che l'anno scorso intervenne con successo nella tranquillizzazione del movimento degli albanesi, ha conferito ieri nuovamente per alcune ore col granvisir ed il ministro dell'interno. Egli si dichiarò disposto a cooperare alla sistemazione della questione albanese e ad assumere il relativo incarico qualora il Governo gli conferisse ampi poteri. La maggioranza del Consiglio dei ministri si dichiarò d'accordo con questa proposta. Nei circoli della Porta si dichiara che Ismail Kemal entrerà nel gabinetto.

LA MORTE DI MARSCHALL
e i rapporti anglo-germanici
Commenti inglesi

LONDRA 25 (N). I giornali inglesi sono unanimi nel deplorare la morte del barone Marschall e nel farne l'elogio. Il «Daily Telegraph» scrive: Noi perchè comprendiamo meglio un uomo forte che un uomo debole, accogliemmo con piacere la nomina del barone Marschall a Londra nella speranza che una diplomazia ferma e continua avrebbe avuto una benevola influenza sulle relazioni anglotedesche.

Il «Daily Chronicle» dice: Il barone Marschall voleva sinceramente un'intesa cordiale fra la Germania e l'Inghilterra e desiderava ardentemente di essere il principale artefice della conciliazione. L'opera che egli ha così ben cominciata deve essere continuata da altri. Il suo successore la deve riprendere col medesimo spirito. Noi abbiamo il doloroso dovere di segnalare la morte di questo uomo dalla cultura gigantesca, dal cervello possente e dal cuore ampio.

Il «Daily Graphic» dice: L'imperatore tedesco ha perduto un servitore devoto e pieno di risorse al quale spetta una larga parte di merito nei successi riportati dallo spirito intraprendente tedesco. Il modo con cui egli dominò la prima conferenza dell'Aia lo consacra maestro intellettuale della diplomazia moderna.

Il «Daily News» afferma che la morte di Marschall sarà deplorata in Inghilterra da tutti coloro che sperano di vedere un miglioramento nelle relazioni anglotedesche. La sua nomina ad ambasciatore a Londra è stato un passo verso un riavvicinamento.

Il «Daily Mail» dice che il barone Marschall aveva raggiunto un'età in cui si ha il diritto di pensare al riposo. Egli accettò di assumere la responsabilità dell'ambasciata di Londra soltanto per patriottismo. Il suo breve passaggio a Casrletonhouse Terrace gli ha dato modo di rendersi conto delle difficoltà del suo posto piuttosto che di approfittare dei suoi vantaggi.

Lo «Standard» dice: Amici o nemici, si tratta di un uomo che abbiamo ospitato e amato ed esprimiamo le nostre condoglianze alla Germania privata così di un uomo di Stato che le ha resi magnifici servizi e che era uno splendido esempio di coraggio, di patriottismo e di distinzione per il suo popolo e per noi.

La stampa francese

PARIGI 25 (N). Il «Figaro» scrive che l'improvvisa scomparsa dalla politica internazionale del barone Marschall è un avvenimento d'un'importanza europea. Con questa persona scompare uno dei grandi artefici della diplomazia. Egli era uno di coloro che fecero progredire di più nel mondo degli interessi la Germania dando un'impronta possente e incancellabile allo sviluppo della politica d'Oriente. Quali che siano i sentimenti molto differenti suscitati dall'opera del barone Marschall e sopratutto dalla sua alta missione di ambasciatore a Londra, la sua fulminea scomparsa non riesce indifferente per alcuno, sia per coloro a cui il defunto ispirò l'amicizia, sia per coloro che ne temevano le manovre. Si rendeva quasi universalmente omaggio ai suoi talenti e si mostrava quanto fosse grande il suo prestigio.

L'«Excelsior» dice che il barone Marschall è scomparso in piena fortuna politica e in piena attività, proprio nel momento in cui andava ad iniziare il delicato compito affidatogli dal suo Governo per virtù del suo ingegno e della sua abilità quasi proverbiale.

Anche il «Gaulois» ha parole di vivo elogio per il defunto, del quale rileva l'alto valore professionale e la grande cultura e si chiede chi sarà il diplomatico capace di accettare la sua successione.

Una protesta dei giornalisti
contro l'attacco d'un giornale socialista

VENEZIA 25 (N). Il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa veneta, nella seduta odierna, presa visione degli attacchi comparsi nel socialista «Secolo nuovo» di sabato scorso, che suonano offesa ai giornalisti di tutta Italia convenuti a Venezia per il congresso federale della stampa, votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa veneta, presa visione degli oltraggiosi attacchi pubblicati nel «Secolo nuovo» del giorno 21 corrente, mentre li respinge fin da ora sdegnosamente, dichiara di informarne la presidenza della Federazione fra le Associazioni della stampa affinchè di comune accordo provvedano a tutelare la dignità offesa dei giornalisti italiani di tutta l'Italia riuniti al congresso di Venezia».

Le discussioni alle Delegazioni a.-u.

La discussione sull'„exposé" di Berchtold
alla Delegazione ungherese

VIENNA 25 (N). La Commissione agli esteri della Delegazione ungherese ha incominciato la discussione sull'«exposé» del conte Berchtold.

Il relatore Nagy saluta il Governo russo, che influì, assieme con l'Austria-Ungheria, per il mantenimento della pace. Ciò mostra, egli dice, che l'Austria non è isolata nella questione orientale. Il relatore esprime a nome della Delegazione ungherese la sua fiducia per la simpatica personalità del ministro degli esteri, le cui mirabili qualità diplomatiche ebbero campo testè di mostrarsi. In segno di tale fiducia egli accetta il bilancio del Ministero degli esteri.

Lanczy dichiara, parlando della questione dei Dardanelli, che, nel caso che i Dardanelli venissero aperti alle navi da guerra russe, la marina a.-u. dovrebbe venir completata. L'oratore si professa amico dei buoni rapporti con la Russia, tuttavia per i Dardanelli dovrebbe valere il «noli me tangere».

Il presidente dei ministri Lukacs, e specialmente il ministro degli esteri Berchtold, fanno delle dichiarazioni rassicuranti circa i rapporti fra i due aggruppamenti delle potenze europee, circa la situazione nel Mediterraneo e circa i convegni dei ministri e la conversazione fra le potenze per la questione balcanica.

Il bilancio degli esteri viene quindi approvato.

Commenti romani all'„exposé"

ROMA 25 (N). Commentando il discorso del conte Berchtold alle Delegazioni, la «Tribuna» scrive che la buona impressione suscitata in Austria dal discorso del trono e dalla sobria esposizione del ministro Berchtold, non può non avere favorevole eco in Italia. L'Imperatore ed il suo ministro hanno tenuto ad esprimere la simpatia ed il desiderio con cui seguono gli attuali tentativi di natura non impegnativa degli uomini di Stato italiani e turchi, miranti alla cessazione delle ostilità. E l'Italia, che riguarda con uguale animo e con spirito calmo le fasi della sua guerra, non ha d'altra parte ragione alcuna per non nutrire sentimenti grati per chi segue con simpatia sincera la causa della pace. Altro punto di contatto fra le due potenze alleate è il desiderio unanime del mantenimento della tranquillità e dello statu quo nei Balcani, desiderio cui si è sempre lealmente uniformata la politica italiana, come ne è prova anche la recente pronta adesione alla proposta del conte Berchtold. Proposta della quale con piacere constatiamo nel discorso del ministro il successo, crescente sopratutto per la cooperazione del Gabinetto russo, e di cui mettiamo anche in rilievo la definizione, che contiene una condanna della vecchia politica dell'Unione e Progresso. Riportando infine le cordiali parole con le quali il conte Berchtold ha annunziato la sua visita a San Rossore, la «Tribuna» dice che di questi sentimenti l'Italia vivamente si compiace, perchè essi sono garanzia di sempre migliori e più strette relazioni con la nazione vicina e sono prova della propria e sempre massima efficenza in seno alla Triplice alleanza.

Il «Corriere d'Italia» scrive che, data l'oscura situazione nei Balcani, il conte Berchtold non ha potuto avere parole troppo calde per la Turchia, alla quale anzi rivolse un monito invitandola a considerare il fatto che, dopo la scomparsa di complicazioni all'esterno, la crisi interna dovrebbe essere più facilmente risolta. L'avvertimento è certo importante in questo momento e con piacere possiamo constatare queste parole del ministro degli esteri della nazione alleata, in quanto si ispirano al desiderio di convincere la Turchia dei pericoli cui essa va incontro protraendo ancora il conflitto con l'Italia. Per ciò che riguarda le relazioni austro-italiane, il «Corriere d'Italia» nota che il conte Berchtold ha simpaticamente accennato al suo prossimo viaggio in Italia, destinato ad aumentare la chiarezza delle reciproche relazioni fra i Gabinetti di Vienna e di Roma.

L'impressione a Berlino

VIENNA 25 (N). L'«Extrablatt» ha da Berlino: L'«exposé» del conte Berchtold ha prodotto a Berlino una certa impressione penosa. Si credeva che la situazione sui Balcani ora si dovesse riguardare come più rassicurante e che quindi lo scoppio di una guerra fosse divenuto affatto improbabile. Specialmente nei circoli commerciali prevaleva un concetto più tranquillo della situazione, e ciò si manifestò da alcuni giorni anche nella situazione della Borsa. Ora però si apprende con vivo rincrescimento dal discorso del conte Berchtold che questi giudica la situazione internazionale poco rassicurante. Si suppone però che Berchtold abbia voluto far colpo sulle Delegazioni per ottenere più facilmente la votazione di nuovi crediti per scopi militari.

Commenti francesi

PARIGI 25 (N). Il «Temps» scrive: Il conte Berchtold, malgrado la gravità della situazione in Oriente, credette di poter tranquillare l'opinione pubblica. Egli fonda il suo ottimismo sull'accordo fra le potenze per coordinare i loro sforzi rivolgendoli ad un'azione comune. Riguardo alle relazioni con le altre potenze Berchtold si richiamò al suo eccellente discorso del 30 aprile alle Delegazioni, in cui dopo aver accennato alla fedeltà dell'Austria alle alleanze, accentuò la necessità di buoni rapporti con la Russia e definì le relazioni con la Francia come particolarmente buone. Non possiamo che felicitarci che Berchtold dichiarando nulla essersi mutato nei rapporti cogli alleati e con gli amici abbia conservato tutto il loro significato a quelle cordiali parole.

Il bilancio della guerra
alla delegazione ungherese

VIENNA 25 (N). La Commissione all'esercito della Delegazione ungherese ha tenuto oggi una seduta, nella quale il ministro della guerra de Auffenberg fece la sua esposizione. Egli ricorda che dopo l'ultimo «exposé» nulla di sostanziale si è cambiato, malgrado la nuova legge militare, nell'organismo dell'esercito, e che il bilancio della guerra s'è mantenuto entro le linee fissate dal programma 1911-1915. Tuttavia la nuova legge ebbe qualche influenza sul bilancio in modo però che ora sono preventivate solo quelle nuove formazioni che si rendono necessarie per poter riempire successivamente quelle lacune che la nuova legge ha causate. Il ministro passa poi a trattare alcune questioni di carattere economico riguardanti i sottufficiali, la truppa e le loro vedove, domandando l'accettazione delle sue proposte.

Dopo l'«exposé» del ministro della guerra parla il relatore Hegedüs per far presenti le sempre maggiori difficoltà e complicazioni che di anno in anno presenta il controllo finanziario e politico del bilancio. Propone quindi un cambiamento nella distribuzione delle poste. Il relatore propone ancora che le promozioni stabilite dal ministro della guerra per il 1. ottobre e il 1. maggio vengano trasportate al 1. novembre, dopo esser state votate dalle Delegazioni, sgravando così il bilancio di 381.000 corone.

Alcuni delegati chiedono poi spiegazioni al ministro della guerra circa il nuovo equipaggiamento dell'artiglieria e riguardo ad altre questioni di dettaglio. Auffenberg dà le spiegazioni richieste e quindi la seduta viene levata.

Il bilancio della marina
alla Delegazione austriaca

VIENNA 25 (N). Oggi la Commissione all'esercito della Delegazione austriaca incominciò la discussione del bilancio della marina.

Il relatore, barone Schlesel si lamenta che l'attività di missione delle navi da guerra a.-u. sia limitata al solo Mediterraneo e, riferendosi alle notizie propagate dai giornali sulla «Viribus Unitis» chiede spiegazioni sulle esperienze fatte con questa «dreadnougth».

Parla Montecuccoli

Il comandante della marina Montecuccoli risponde che il bilancio ora in discussione deve esser chiamato un bilancio normale, quantunque l'aumento di 3 milioni e mezzo in esso contenuto sia insufficente. Da questo importo deve venir detratto l'aumento dell'effettivo in tutti i rami, come pure la messa in servizio, ora aumentata per il rincaro dei viveri, delle navi più grandi. Oltre a ciò, ad una parte dell'equipaggio venne migliorato il vitto e un maggior numero di marinai sono da mantenere. Montecuccoli afferma poi che l'amministrazione della marina adopera solo in minima parte carne argentina, e lamenta che sotto il titolo «Complemento e costruzioni nuove» non sieno stati stanziati crediti maggiori. Per ciò che riguarda la «Viribus Unitis», essa ha compiuto felicemente i suoi viaggi di prova. Le notizie date dai giornali di possibili errori, sono smentite dai risultati dei viaggi di prova. La «Viribus Unitis» ha una velocità di 0.8 miglia marittime più di quello che era stato stabilito Non è da fare gran caso se la nave in causa di un carico un po' più grande, pesca 4 cm. più del previsto. Tali differenze di pescaggio si sono verificate anche in navi inglesi ed italiane. Ciò, nel caso della «dreadnought» austriaca dipende dal fatto che alla triplice torre corazzata fu data dalle officine Skoda una dimensione alquanto maggiore di quella voluta dai piani, per renderla più sicura. Ora la nave prima di entrare in servizio verrà di nuovo messa, a spese della fabbrica, nel bacino di carenaggio per toglierle gli eventuali piccoli difetti che vi si riscontrassero. Montecuccoli dà poi alcuni schiarimenti sulle unità ancora in costruzione e comunica che la «Tegetthoff» varata il 28 marzo p. p., farà il suo viaggio di prova in gennaio e probabilmente in primavera entrerà in squadra. La terza nave sarà varata alla metà di novembre e la quarta in giugno del prossimo anno. Non si è certi però se questo termine verrà mantenuto, poichè i lavori nel cantiere sono alquanto ritardati. Con la buona volontà però, dalla quale è animata la società «Danubius», che ne ha l'impresa, non è improbabile che la nave possa venir consegnata, secondo il contratto, nel luglio 1914. Le sei torpediniere, in commissione presso questo cantiere, non hanno alcun ritardo per quanto riguarda il varo. Il comandante della marina termina insistendo ancora sulla necessità che ha l'Austria-Ungheria di possedere una flotta atta a difendere le sue coste. Da questa meta però l'Austria-Ungheria non è ancor molto lontana.

La discussione

Exner si dichiara pienamente d'accordo con le deduzioni del conte Montecuccoli e passa quindi a trattare la questione dell'approvvigionamento del carbone e della nafta. Dice essere necessaria la costruzione di un campo aviatorio a Pola e l'uso degli idroplani, insiste sulla grande utilità della telegrafia senza fili e di un istituto sperimentale aereonautico e propone un nuovo credito allo scopo di creare un istituto sperimentale di costruzione navale.

Nemec dichiara essere il suo partito contrario ad ogni guerra e perciò ad ogni aumento delle marine da guerra. Lamenta il cattivo trattamento degli operai dell'arsenale di Pola e dice che le costruzioni navali a.-u. servono solo agli scopi politici della Germania e che se l'Austria vuole accattivarsi fiducia nei Balcani deve cambiar politica verso gli slavi meridionali. L'oratore propone quindi una risoluzione, nella quale si eccita il Governo ad accordarsi con gli altri Stati nel senso della Convenzione di Ginevra, per abolire in caso di guerra il gettito di bombe e d'altri esplosivi dagli aeroplani.

Sedlak domanda al comandante della marina se le 25.000 tonnellate di carne argentina ordinate dalla marina rientrino nel quantitativo stabilito dai due Governi.

Glanz parla sull'utilità e sulla necessità dei viaggi di missione nei paesi d'oltre Oceano.

Schuhmeier lamenta le enormi spese per la marina da guerra e spera che l'aumento delle pensioni per gli operai dell'arsenale di Pola, che non sono più in attività di servizio, incominci col 1912.

Ausorge difende la politica di Hohenblum, dichiarando essere gli agrari solidali con quest'ultimo.

Kozlowski crede opportuno mantenere il programma per la flotta stabilito nel 1911 e parla contro l'uso della carne argentina.

Dopo di che la seduta viene interrotta fino alle 4 pom.

Montecuccoli replica

Alla ripresa il conte Montecuccoli risponde alle varie domande rivoltegli nel corso della discussione e ripete che il maggior peso della «Viribus Unitis» significa bensì un aggravamento matematico di peso, che però in una nave così grande non ha alcuna importanza e che fu causato dal rafforzamento delle torri da parte dei costruttori. Nega recisamente che si tratti di un errore di costruzione.

Il lancio di bombe da aeroplani o dirigibili potrebbe essere tolto certamente solo mediante una convenzione internazionale. Il comandante della marina dubita però che i singoli Stati si lascierebbero privare del diritto di un tale impiego degli apparecchi per volare. Si sono fatti esperimenti con idroplani, ma essi non corrispondono ancora alle esigenze. Riguardo al calibro dei cannoni delle navi il conte Montecuccoli dice che passando tutti gli stati ad adottare il calibro maggiore, ciò sarà fatto anche per le nuovissime navi della flotta a.-u., ma allora sarà necessario un aumento dello spostamento da 20.000 a 24.000 tonn. L'invio di navi in missione sarà eseguito secondo incarico e dopo avvenuto il completamento della flotta. Riguardo alle lagnanze del delegato Nemec circa la sorveglianza degli operai nell'arsenale marittimo di Pola da parte dei gendarmi, il comandante della marina constata che i gendarmi non si recano nelle officine e che la sorveglianza del lavoro è affidata solo ai capi officina ed ai capi operai. I gendarmi non hanno nulla da fare con la sorveglianza degli operai, ma essi hanno solo il dovere di sorvegliare i portoni ed i confini dell'arsenale. Il comandante della marina risponde poi alle domande circa l'approvvigionamento. Si tratta di essere informati per i casi di mobilitazione di tutte le possibilità in cui si può effettuare l'approvvigionamento. L'aumento degli stipendi agli approvvigionatori anziani sarà concesso con effetto retroattivo dal 1. gennaio a. c., appena sarà votato il bilancio. Riguardo al ritiro del combustibile il comandante della marina accenna alle notevoli differenze di prezzo tra il carbone inglese ritirato per la via di mare ed il carbone di Ostrau ritirato con la ferrovia.

Dopochè ebbe ancora parlato il relatore barone de Schwegel, viene approvato il preventivo ordinario e straordinario del bilancio della marina.

La prossima seduta avrà luogo il 30 corr. coll'ordine del giorno: bilancio ordinario per l'esercito.

Le nuove spese per l'artiglieria

VIENNA 25 (N). La «Zeit» reca che parecchi delegati austriaci chiesero al ministro della guerra Auffenberg quale fondamento abbiano le voci di nuove esigenze militari pel riarmamento dell'artiglieria. Auffenberg rispose che in quelle voci non v'è nulla di vero e assicurò che l'amministrazione della guerra non intende accampare pretese di questo genere. Questa dichiarazione soddisfece i delegati.

La convocazione della Camera austriaca

VIENNA 25 (N). La «Zeit» reca: Nei circoli parlamentari si dice che la Camera sarà convocata in ottobre soltanto qualora non ne derivi un turbamento delle trattative pei compromessi nazionali in Boemia e in Galizia. Se queste trattative offriranno prospettiva di successo, la pausa parlamentare si prolungherà fino a novembre. Il Governo farà una dichiarazione in questo senso nella conferenza dei capigruppo indetta per il 7 ottobre, e calcola sull'appoggio degli czechi e dei polacchi.

Alla Dieta dell'Austria inferiore

VIENNA 25 (N). La Dieta dell'Austria inferiore ha oggi inaugurata la sua IV sessione. Presenziava anche il dottor Gessmann, ritornato da poco dal suo permesso. Gli on. Bächle e Geu hanno fatto la seguente proposta: «La Dieta esprime il desiderio che il progetto governativo di creare un corpo di guerra venga tra breve approvato dal parlamento, ed invita il governo ad agire in questo senso con tutte le forze che sono a sua disposizione». Gli on. Tolz e Geu presentano poi un'interpellanza sull'attentato al vescovo Pfluger. La seduta viene quindi chiusa.

I voli d'un primotenente a.-u.

INNSBRUCK 25 (B). Il primotenente aviatore Stochansl eseguì oggi dopopranzo quattro voli riusciti, nonostante il vento piuttosto forte, brillantemente. Ad ogni atterramento egli fu applaudito dal pubblico.

I granduchi russi in Francia
Un incidente alla frontiera germanica

VIENNA 25 (N). La «Zeit» ha da Parigi: Il granduca Nicolò visitò ieri accuratamente i forti di sbarramento di Nancy e di Toul e chiese diffuse spiegazioni sulle singole fortificazioni. Verso sera ritornò a Parigi. Durante il viaggio d'ispezione la granduchessa sua moglie intraprese per conto suo una gita dimostrativa alla frontiera. Giunta sul ponte presso il luogo di confine Brin, essa si fermò e stette a guardare per alcuni minuti in atteggiamento sentimentale verso la Lorena. La popolazione accorse, ed emettendo grida di evviva dimostrò di aver compreso il significato dell'attitudine della granduchessa.

PARIGI 25 (N). Il granduca e la granduchessa Nicola e il ministro della guerra Millerand sono tornati a Parigi provenienti da Toule.

Un'onorificenza
ad un trentino residente a Vienna

VIENNA 25 (N). Il dott. Zamboni, medico del r. Consolato d'Italia e direttore dell'ambulatorio italiano, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Il dott. Zamboni è di Riva di Trente.

Una ferrovia strategica
in Russia

VIENNA 25 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da fonte russa che il granduca Alessandro Mihailovic, cognato dello czar, comperò il mese scorso estesissime foreste nel governatorato di Minsk. Ora si apprende che si costruirà dalla città di Slobin fino a Sarni una nuova ferrovia attraversante le foreste comperate dal granduca. La ferrovia ha importanza puramente strategica, perchè abbrevia di oltre duecento chilometri la distanza da Pietroburgo e Mosca fino al confine austriaco.

Honved che sconfinano su territorio serbo

BELGRADO 25 (N). Ieri sera sulla sponda del Danubio fu fermata tra i due villaggi serbi di Viscnica e Veliko-Selo, distanti circa due ore di cammino da Belgrado, una pattuglia di fanteria degli honved composta di sei soldati agli ordini del tenente Sekeres e condotta alla prefettura di Belgrado, dove giunse di notte in pieno assetto. La pattuglia si compone del tenente Sekeres, di un caporale, due appuntati e tre soldati. Stamane fu sottoposta ad un interrogatorio alla prefettura. Il tente Sekores avrebbe dichiarato di essere stato costretto a sbarcare su territorio serbo in seguito alla rottura del timone della sua barca.

Arresti politici nel Trentino

ROVERETO 25 (N). Oggi la gendarmeria ha arrestato gli studenti Mario Perotti di Avio, Enrico Lorenzi di Arco e Turno Zanetti, ex-presidente dell'«Associazione degli studenti trentini». I tre giovani furono tradotti alle carceri di Rovereto.

Gli arresti, che hanno prodotto grande impressione in paese, sono, a quanto pare, in relazione col Congresso studentesco tenuto a Riva di Trento giorni fa.

Voci contradittorie
sulla posizione di Cuvai in Croazia

BUDAPEST 25 (N). In questi circoli politici si assicura che il commissario regio Cuvai sarebbe riuscito a convincere il presidente dei ministri della necessità di mantenere ulteriormente in Croazia il regime eccezionale. Cuvai avrebbe persino ottenuto da Lukacs il consenso per fare nuove elezioni dalle quali il commissario regio si ripromette grandi successi mantenendo l'attuale censura sulla stampa. Contrariamente a queste informazioni si mantiene la voce che la posizione di Cuvai sarebbe divenuta insostenibile e che si aspetterebbe solo il momento opportuno dopo la sessione delegatizia per sospendere la sua attività di commissario regio. Specialmente cioè l'alto clero della Croazia, Bosnia e Dalmazia in occasione del congresso eucaristico sarebbe riuscito per mezzo dell'arcivescovo di Vienna dott. Nagl il fattore competente dell'insostenibilità dello stato di cose attuale in Croazia. Non si sa se si tratta però solo di un cambiamento di persona oppure anche di un cambiamento di sistema.

Un nuovo partito in Ungheria

BUDAPEST 25 (N). Nei circoli dei selvaggi del 1867 e specialmente fra gli aderenti del conte Giulio Andrassy corrono delle trattative confidenziali per fondare un nuovo partito che tenga conto delle odierne condizioni politiche ungheresi. La fondazione del nuovo partito, alla testa del quale sarà posto il conte Andrassy, dovrebbe seguire dopo la riconvocazione della Dieta.

AL CONGRESSO PACIFISTA DI GINEVRA
Una seduta tempestosa - Riunioni fra i delegati franco-germanici

GINEVRA 25 (N). La seduta di stamane del congresso per la pace è stata animatissima ed anche tempestosa. Il presidente dell'ufficio internazionale per la pace di Berna, Gobat, acconsentì in seguito a rimostranze che gli sono stato mosse, a modificare il brano del suo rapporto sull'atteggiamento della Germania nella questione marocchina, ed ha dichiarato che non sono stati nè il Governo nè la nazione tedesca che hanno spinto alla guerra, bensì lo sciovinismo.

I pacifisti francesi e tedeschi tennero una riunione. Fra i primi si notano la signora Severine e i signori Arnaud, presidente della lega francese per la pace, Dumas, Gastone Moch, presidente onorario dell'istituto internazionale per la pace, Richet, professore all'Università di Parigi; fra i secondi il deputato Guido, il signor Richter, presidente della società tedesca per la pace. I pacifisti si sono messi d'accordo su una formula tendente a stabilire una pace duratura e leale fra i due paesi. Avrà luogo un'altra riunione per la nomina di una commissione.

Il principe Giorgio di Serbia
a San Rossore

PISA 25 (N). Questa notte è giunto a Pisa, proveniente da Torino, il principe Giorgio di Serbia. Stamane un'automobile reale si è recata a prenderlo e lo ha accompagnato a San Rossore, dove è stato ricevuto dal re, che lo ha trattenuto a colazione di Corte. Il principe Giorgio riparte stasera per Firenze.

Si progettava un attentato
contro lord Kitchener

LONDRA 25 (N). Lord Kitchener, che lasciò domenica Londra per recarsi anzitutto a Parigi e poi a Venezia, aveva comunicato alla polizia di aver ricevuto una lettera anonima, nella quale lo si informava che contro di lui si progettava un attentato. La polizia dispose quindi che lord Kitchener fosse custodito da un grande numero di agenti.

Un ammutinamento di truppe presso Pechino

LONDRA 25 (Reuter). Si telegrafa da Wuciang: La scorsa notte truppe accampate fuori di città si sono ribellate ed assaltarono la città, ma la guarnigione le respinse inseguendole. Non si attribuisce all'episodio alcuna importanza.

Il prestito cinese

LONDRA 25 (N). Si assicura che l'emissione dell'intero prestito cinese di 5 milioni di sterline, che sarà fatta prossimamente, è stata già assunta con un premio dell'1 e mezzo circa.

I servizi marittimi italiani - Un'aggiudicazione

ROMA 25 (N). Oggi ebbe luogo presso il ministero della marina l'esperimento del ventesimo per il gruppo Tirreno superiore dei servizi marittimi sovvenzionati, che nell'incanto tenuto il 27 agosto rimase provvisoriamente aggiudicato al cav. Emilio Ferro. Nessuna offerta di miglioramento essendo pervenuta il lotto è stato definitivamente aggiudicato al cav. Ferro per sè e per la società da costituirsi, al prezzo di lire 6.122.387 e 70 centesimi.

I corsi di chiusa della borsa di Nuova York

NUOVA YORK 25 (N). Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 109$^{1}/_{2}$, Baltimore and Ohio 108$^{7}/_{8}$, Canadà-Pacific 278, Chicago-Milwaukee and St. Paul 108$^{1}/_{2}$, Missouri Pacific 43, Northern Pacific 129$^{1}/_{4}$, Pennsylvania 125, Philadelphia and Reading 172$^{3}/_{4}$, Southern Pacific 113$^{1}/_{4}$, Southern Railway Com. 31, Union Pacific Com. 174$^{3}/_{8}$, Amalgamated Copper 90$^{5}/_{8}$, Anaconda 46$^{3}/_{4}$, U. S. Steel Corp. Com. 77$^{5}/_{8}$. Tendenza oscillante.

La salute del principe reggente di Baviera. MONACO 25 (B). L'agenzia Hoffmann reca: Le voci diverse circolanti negli ultimi giorni circa la salute del principe reggente ci inducono alla pubblicazione del seguente bollettino medico: I disturbi della vecchiaia sono negli ultimi mesi sempre più sensibili, e quindi le condizioni del principe reggente sono soggette ad alternative che lo obbligano a mantenersi più riguardato. Non sussiste però causa alcuna di preoccupazione.

Nella quarta pagina: **Il cadavere di un impiccato, presso Opicina.**

Nella quinta pagina: **Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Corte d'Assise di Trieste - La lotta per le costruzioni navali gigantesche - L'elezione del terzo collegio di Pola.**

Nella settima pagina: **L'allevamento dei cavalli nel Friuli. Premiazioni** - L'appendice: **«Il fantasma con la veste di fuoco».**

Grave incidente automobilistico
a Guglielmo Marconi

SPEZIA 25 (N). Oggi Guglielmo Marconi, transitando in prossimità del comune di Borghetto, a breve distanza da qui, insieme con la consorte guidando un automobile diretta a Genova, ebbe uno scontro con altra automobile proveniente da Genova. Marconi rimase ferito all'occhio destro e riportava pure contusioni in altre parti del corpo. Trasportato con un'automobile al locale comando del dipartimento marittimo, Marconi è stato sottoposto ad una prima medicatura. La signora Marconi rimase illesa. L'incidente è avvenuto a cinque minuti di distanza da Borghetto, alle 13 circa, nella curva, dove si trova un gruppo di case. Nella automobile proveniente da Genova si trovavano sette signore venete, cinque delle quali rimasero leggermente ferite. Questa automobile era diretta alla Spezia. Sull'altra, proveniente da Coltano e diretta a Genova, oltre ai coniugi Marconi, si trovavano il segretario di Marconi e lo chauffeur. Le due automobili si trovano ora piantonate a Borghetto, dove si recarono le autorità.

I medici non hanno potuto procedere ad una diagnosi esauriente essendo l'occhio del Marconi molto gonfio. Il sottoprefetto appena avvisato dell'incidente, mandò un tenente dei carabinieri con alcuni militi sul posto. Anche il segretario del Marconi e lo chauffeur sono leggermente feriti.

Grave disgrazia
al campo d'aviazione di Mirafiori

TORINO 25 (N). Stasera al campo di aviazione di Mirafiori è avvenuta una mortale sciagura. Dopo parecchi felicissimi voli compiuti da vari ufficiali addetti alla scuola militare di aviazione, alle 18.15 precise spiccava il volo di prova il sottotenente di artiglieria Ragazzoni. Il Ragazzoni era addetto alla scuola di aviazione Chiribiri e domani doveva subire l'esame per conseguire il brevetto di pilota. Il giovane ufficiale salì sorridente sull'aeroplano e si innalzò prontamente. Giunto a grande altezza fece un ampio giro con meravigliosa precisione e sicurezza. Ad un tratto coloro che assistevano alle sue evoluzioni, videro l'apparecchio traballare, muoversi incerto con moti disordinati. L'angosciosa vista, poichè era evidente che l'aviatore lottava con gravi difficoltà, durò appena qualche attimo. Difatti si vide subito lo aeroplano precipitare con velocità spaventosa ed il disgraziato Ragazzoni e la sua macchina da oltre 78 metri d'altezza vennero ad abbattersi al suolo con un rumore sordo e straziante all'estremo limite del campo d'aviazione, proprio davanti agli hangars. Gli ufficiali e gli operai che si trovavano sul campo accorsero verso il luogo della caduta. Il povero Ragazzoni purtroppo era morto, orribilmente sfracellato sotto i rottami della sua macchina. Agli accorsi non restò più che il compito doloroso di liberare la povera spoglia dal caotico ingombro in cui si trovava.

Il conflitto nel porto di Anversa.

ANVERSA 25 (N). E' noto che il sindacato dei marinai domanda l'istituzione di un ufficio ufficiale di arruolamento, domanda alla quale il Municipio di Anversa si mostra favorevole. In una riunione che ha avuto luogo al palazzo municipale gli armatori hanno fatto noto che se anche il Municipio riuscirà a istituire questo ufficio, essi seguiteranno a mantenere il loro ufficio privato. Tale decisione significa un vero è proprio ultimatum e ha prodotto una viva agitazione nel porto. Nuove riunioni saranno tenute nella prossima settimana.

Sciopero di spazzini a Roma.

ROMA 25 (N). In seguito alla proclamazione dello sciopero da parte degli addetti alla nettezza urbana, il sindaco fece affiggere un manifesto, col quale si avvertono gli spazzini che se entro domani non riprenderanno il servizio il Comune procederà ad un nuovo arruolamento di personale. Gli spazzini intanto oggi si sono nuovamente riuniti a comizio ed hanno deliberato la prosecuzione dello sciopero, che procede calmo.

Una mosca fatale.

LUBIANA 25 (N). L'ex-deputato consigliere aulico dott. Skedl è ammalato gravemente di avvelenamento del sangue in seguito alla puntura di una mosca al collo.

Il processo per i fatti di Verbicaro. Un incidente.

ROMA 24. E' cominciato il processo per i noti fatti di Verbicaro. L'interrogatorio degli imputati è cominciato fra il generale interesse.

Tito Silvestri, primo interrogato, dice che la domenica 27 agosto aveva preso la roncola per andare a tagliare della legna. Per la strada incontrò molta gente che lo invitò a fermarsi. Sostiene che per sola paura seguì i tumultuanti, che erano tutti armati di scure. Quando la comitiva arrivò in piazza, l'Amoroso era già cadavere. Il presidente gli contesta che fu trovata la sua roncola lorda di sangue e che di sangue egli aveva sporche le mani. L'imputato si giustifica dicendo: «Qualcuno della folla, avrà forse toccato la mia roncola e me l'avrà sporcata.» Il presidente mostra la roncola all'imputato, che la riconosce; poi la mostra ai giurati.

E' un'arma molto larga, su cui sono ancora le tracce del sangue. Il presidente contesta al Silvestri che parecchie persone lo videro colpire ferocemente. Egli risponde che chi ciò afferma è bugiardo. Quindi, interrogato, dichiara che il padre suo fu condannato per avvenimenti simili a quelli dell'anno scorso, che si verificarono a Verbicaro nel 1855; dichiara poi di non appartenere ad alcun partito.

Si procede quindi all'interrogatorio degli altri imputati, i quali tutti dichiarano di essere innocenti e di non aver mai creduto all'avvelenamento dei pozzi da parte delle autorità.

Negano pure di aver preso parte all'eccidio e, comunque, ai tumulti, alcuni degli imputati che in istruttoria avevano invece confessato. I sette imputati di avere minacciato il pretore Armentano e l'ufficiale telegrafico Messina dichiarano di non aver fatto nulla; ma, in seguito alle molteplici contestazioni degli avvocati di parte civile e del presidente non sanno dare spiegazione del come e del perchè si trovavano la mattina del 27 nella località dove furono minacciati il magistrato e il telegrafista.

Si leggono quindi alcune dichiarazioni di parte lesa, e si procede poi all'interrogatorio del padre della vittima, Cristoforo Amoroso. Egli dice che la folla si recò in casa sua, rompendo tutti i mobili: descrive l'uccisione del figlio, suscitando un'intensa commozione fra il pubblico numeroso che affolla l'aula. Depongono quindi confermando la deposizione dell'Amoroso, la sorella del morto, Emanuela Amoroso, e il fratello Francesco.

ROSSANO 25 (N). Stamane doveva iniziarsi l'esame dei testimoni del processo per i noti fatti di Verbicaro. Non appena fu dichiarata aperta l'udienza, l'avvocato Raffaele Scarnati, che era seduto sul banco della Parte Civile, cominciò ad impallidire e cadde sulla poltrona senza pronunciare parola. Attorno all'avvocato accorsero colleghi e magistrati e qualche medico, che con iniezioni cercarono di sollevare l'infermo, che fu poi condotto nella stanza degli avvocati. Il processo, per questo fatto, fu sospeso.

Un negoziante decapitato dal tram

VICENZA 24. Ieri sera alle 19 circa, il negoziante di ferramenta Pietro Mazzoleni, di 50 anni, da Montecchio Maggiore, con la moglie Maria Todeschini, di anni 44, e una figlia decenne, si dirigeva con un carretto verso il suo paese, quando in prossimità di Tavernelle il veicolo si incontrava col tram a vapore proveniente da Valdagno. La locomotiva fischiava ed aveva i fanali accesi. Pare che ciò abbia impaurito il cavallo che, imbizzarritosi, rinculò, spingendo il carretto sul binario, mentre sopraggiungeva il treno. Il macchinista diede prontamente mano ai freni ma inutilmente. La locomotiva investiva il carro, spezzandolo in due. Il cavallo e la donna furono sbalzati sulla strada, mentre la fanciulla e l'altra parte del carro furono gettati nel fosso laterale. Il Mazzoleni fu preso invece sotto la locomotiva che, dopo averlo trascinato per una diecina di metri, lo decapitò.

Fermato il treno, personale e viaggiatori porsero le cure del caso alle donne, che erano rimaste incolumi, ma si trovarono innanzi alla orribile sciagura. Di sotto alla macchina fu tratto il cadavere sanguinante del Mazzoleni. Sul luogo si recarono le autorità.

I ferrovieri catalani in sciopero.

CERBERE 25 (B). Da Barcellona si comunica che lo sciopero dei ferrovieri è oramai generale in Catalogna. Il movimento è interrotto. Si verificarono alcuni casi di sabotaggio. Le truppe del genio fanno il possibile per ripristinare almeno in parte il movimento.

„Le Memorie" di Lui

Agli sfaccendati dei caffè e a tutti i palati amanti del piccante una notizia: le «Memorie» del signor Toselli gemono sotto i torchi. La pubblicazione sarà simultanea in Inghilterra, in Italia, in Francia, in Germania e negli Stati Uniti.

L'editore, per meglio stuzzicare la curiosità del pubblico, ha comunicato ai giornalisti i titoli dei capitoli che compongono il volume:

«Ho esitato....» - «I primi appuntamenti in chiesa con la principessa» - «Sul Lago Maggiore» - «Prime sorprese e scoperte» - «La fuga».

Il signor Toselli, dunque, non ha voluto esser da meno della sua ex-regale consorte. Coi tempi che corrono e con il femminismo che minaccia di soverchiare il sesso forte, egli ha, per difendere la superiorità del maschio, puntati i piedi.

— Luisa ha scritto le sue «Memorie»? Io scrivo le mie e le cospargo di pepe di Cajenna. Da perdere nulla... Da guadagnare.....

Eh, via, si rassicuri, maestro! Di guadagno ce ne sarà più di quel che non ricaverebbe se pestasse per cinquant'anni di seguito il pianoforte in un qualsiasi cabaret. Questo genere di libri va a ruba. Basta si tratti di certa materia ch'Ella sa perchè le edizioni si susseguano. Quando poi, come nel caso, riluca tra la pozzanghera lo splendore gemmeo di un diadema regale c'è da far schioppare d'invidia anche Umberto Notari.

Dal punto di vista commerciale, adunque, esito assicurato. Dal punto di vista della notorietà ci sarà da insuperbire. Quale scrittore italiano ha mai avuto l'onore di vedere pubblicati i suoi volumi contemporaneamente in quattro lingue?

Dal punto di vista morale.... Ironia a parte, c'è un bimbo in mezzo a questo cancanoggiar di scandalo, un bimbo che è il vero martire della sciagurata incoscienza del genitore: è Buby, che non ha ancora tanta forza nelle piccole mani da potere impedire che le tendine dell'alcova di sua madre siano aperte alla malsana curiosità di quel qualsiasi imbecille che, per un pugno di soldi, vorrà procurarsi un'ora di passatempo afrodisiaco!

CRONACA LOCALE

Le scuole italiane nel Territorio
Lento ma progressivo sviluppo

Allorchè nel 1861 la Commissione municipale all'istruzione pubblica stabiliva avessero le scuole della città lingua di istruzione italiana quelle del Territorio la slovena, non era forse possibile prevedere che la città non avrebbe tardato a saturarsi e quindi ad invadere il Territorio, o almeno ad estendersi nelle contrade immediatamente attigue al pomerio.

Nel 1885 il pomerio dovette essere allargato perchè la città si era estesa sopra una vasta estensione di aree fino allora appartenenti al Territorio. Ma l'espansione cittadina continuò; e non tardò a verificarsi l'esistenza d'una discreta popolazione italiana nell'ormai limitato Territorio, alla quale il Comune dovette dare scuole con lingua d'istruzione italiana. Roiano, Barcola, Servola ebbero classi parallele italiane aggiunte alle scuole slovene.

Ma non a tutte le scuole del Territorio si poterono aggiungere le parallele italiane, perchè la Luogotenenza in tutti i casi presentatile oppose sempre un pertinace rifiuto a sanzionare ogni delibera zione del Consiglio in questo senso. Occorsero lunghe trafile di pratiche e ricorsi per ottenere l'autorizzazione di aprire una scuoletta italiana a S. Giovanni di Guardiella; e per Santacroce dovette intervenire la Lega Nazionale per poter dare alla parte italiana di quella popolazione una scuola che conta ora quasi 170 allievi dei due sessi. Nel resto dell'Altipiano non c'è una sola scuola italiana benchè da Prosecco, da Contovello, da Opicina spesso siano state rivolte domande, singole o collettive per l'istituzione di parallele italiane e, in attesa di esse, per la creazione di asili d'infanzia italiani.

Dunque di tutte le località del Territorio soltanto quattro sono provviste di scuole italiane dal Comune ed una dalla Lega Nazionale, la quale a questo scopo spende ogni anno oltre 16.000 corone. La sola scuola popolare di Santa Croce (non comprendendo dunque l'asilo e la scuola professionale) costò alla Lega nel 1909-10 9160 corone, e nel 1910-11 10 300.

La statistica scolastica pubblicata ieri l'altro ci apprese che le scuole civiche nel Territorio disponevano di 103 aule. Le scuole comunali - considerando le sezioni italiane di Roiano e di Servola come due scuole autonome - sono nel Territorio 14, e cioè 10 slovene e 4 italiane. Delle 103 aule spettavano 69 alle scuole slovene e 34 alle scuole italiane. Per vedere come fu costante benchè lento il progresso delle scuole italiane nel Territorio, giova riassumere in poche righe il prospetto delle classi italiane aperte dal 1886-87. In quell'anno le aule italiane erano 4 contro 32 slovene; tre anni dopo erano aumentate a 6 (slovene 33); ad 8 nel 1890-91 (slovene 35); a 10 nel 1894-95 (slovene 39); rimasero 11 nel periodo dal 1895 al 1899, mentre le slovene salivano a 44; poi dal 1899 al 1906 furono 12, periodo di stasi per le scuole italiane che vedevano invece le aule slovene crescere da 44 a 51. Nel 1906-07 le classi italiane nel Territorio erano 13, le slovene 58; l'anno dopo 18 le prime e 57 le seconde; nel 1908-09, 20 le italiane, 61 le slovene; ma ecco nel 1909-10 le italiane fare passo più rapido, diventar 28 di fronte a 64 slovene. Nei due anni successivi le aule italiane salirono ancora a 31 e poi a 34; ma le slovene ebbero un nuovo più forte incremento: da 64 nel 1909-10 a 69 nell'anno passato.

In 26 anni le classi italiane passarono dunque da 4 a 34 con un aumento del 750%, quelle slovene da 32 a 69, con un aumento di quasi il 220%. Certo non conviene farsi illusioni sul limitato incremento delle scuole slovene: sarebbe stato indubbiamente maggiore se gli sloveni, per i noti scopi politico nazionali non avessero fatto deviare parte dei loro scolari dalle scuole slovene comunali del Territorio, alle loro scuole private slovene di città. Da S. Giovanni di Guardiella si fa discendere parte della scolaresca slovena nella scuola privata di via dell'Acquedotto e parte se ne manda perfino a quella di S. Giacomo! Così si assicura avvenga per quella di Roiano (dove l'anno scorso la scolaresca italiana superò quella slovena!) per le Maddalene, e per Rozzol; ed una prova la si avrebbe se non erriamo proprio nella statistica pubblicata ierlaltro. Di fatti nel 1911-12 nelle scuole comunali del Territorio gli allievi inscritti erano 5730 (compresi quelli dei corsi di perfezionamento), con un aumento di 386 sull'anno precedente. Ebbene: di questo aumento 175 spettavano alle quattro scuole italiane e solo 211 alle 10 scuole slovene. Aumento troppo esiguo quest'ultimo di fronte all'asserito incremento della popolazione slovena del Territorio. Ciò deve confermare indubbiamente che una parte considerevole della scolaresca slovena del Territorio viene mandata in città ad ingrossare le scuole private slovene, mentre potrebbe agevolmente frequentare le scuole comunali slovene.

Del resto i 1509 inscritti del 1911-12 nelle quattro scuole italiane comunali del Territorio sono una cifra che deve confortare i cittadini dei sacrifizi fatti per l'istruzione italiana in campagna. Nel 1899-900, nelle allora esistenti tre scuole italiane gli scolari erano soltanto 549 (nelle dieci slovene 2348); nel 1900-01 le scuole italiane ebbero 578 scolari, le slovene compresi i corsi di perfezionamento ne contavano 2832); nel 1902-03 le scuole italiane erano frequentate da 591 scolari, le slovene da 2875; nel 1904-05 sopra 3824 scolari delle scuole del Territorio, 778 frequentavano quelle italiane. E' l'anno da cui comincia l'incremento delle scuole italiane. Cinque anni dopo saranno 1172, e l'anno passato 1334, per superare nel 1911-12 i 1500, ai quali converrebbe aggiungere quei 160 o 170 della scuola popolare della Lega a Santacroce, per avere la cifra intera dei frequentanti le scuole italiane del Territorio. La cifra non si fermerà qui, speriamo; avrebbe potuto anzi essere maggiore se si fosse dato a tempo il richiesto sviluppo alla scuola italiana di S. Giovanni di Guardiella, e potrà certo considerevolmente aumentare il giorno in cui anche le altre ville avranno scuole anche nella lingua italiana, la sola che è da tutti parlata e da tutti compresa, senza distinzione di opinioni o di razza in tutto il nostro Territorio.

Le nuove disposizioni di legge
sulle rappresentazioni cinematografiche
Le prescrizioni edili e di sicurezza

Abbiamo riassunto nel «Piccolo» di ieri le disposizioni della ordinanza emanata in data 18 corr. dal ministero degli interni d'accordo con quello dei lavori pubblici sulle rappresentazioni cinematografiche. Facciamo ora seguire le disposizioni contenute negli allegati all'ordinanza stessa che riflettono i mezzi d'esercizio e gli apparati e i locali dal punto edilizio e da quello della sicurezza personale e contro gli incendi.

Un edificio che serva esclusivamente ad uso di cinematografo e abbia una capacità fino a 800 spettatori deve essere disposto in modo che le uscite mettano sulla via o sulla piazza e siano almeno a 10 metri di distanza dall'opposto lato della via o piazza. Se la capacità va da 800 a 2000 spettatori, le uscite metteranno almeno su due strade diverse; per una capacità di oltre 2000 spettatori l'edificio dovrà essere isolato da tutti i lati, sorgere su vie pubbliche ed avere uscite da ogni lato.

Queste norme valgono anche per edifici che non servano esclusivamente all'esercizio di cinematografo, ma in questo caso le uscite dovranno essere del tutto staccate dalle comunicazioni delle altre parti dell'edificio.

Se la sala del cinematografo, libera da uno o più lati, è costruita in un cortile, le porte e finestre si apriranno solo in quelle parti delle pareti che siano almeno a 6 metri dalle abitazioni circostanti o dalle realità circostanti sul medesimo fondo. Una distanza inferiore, di almeno 3 metri, è ammessa solo quando la corte, sui confini del vicinato lungo i quali vanno disposte le comunicazioni per gli spettatori, sia chiusa in tutta la sua estensione da muri maestri o da muri di cinta di un'altezza corrispondente. La larghezza delle comunicazioni per gli spettatori va calcolata nella proporzione di un metro per ogni cento persone che devono servirsi della rispettiva comunicazione.

Luoghi di vendita o deposito di materie incendiabili e impianti con esercizi esposti a pericolo d'incendio non devono trovarsi nè nell'edificio della sala nè nelle parti circostanti sul medesimo fondo.

La larghezza di passaggi e corridoi sarà di almeno 3 metri e per una capacità di oltre 450 persone importerà un metro di più per ogni 150 persone.

Lo spazio riservato agli spettatori sarà staccato dal locale degli apparati con ogni garanzia contro gl'incendi. Sarà a pianoterra; per non più di 800 persone potrà essere anche sotterraneo o al primo piano. In ambidue i casi il pavimento non sarà più di 6 metri sotto, rispettivamente sopra il livello della strada all'ingresso principale.

Il pubblico dovrà avere a disposizione guardarobe e sale d'aspetto di ampiezza corrispondente. Per le uscite dalla sala d'aspetto valgono le norme dettate per le uscite dalla sala degli spettatori. La larghezza della scala sarà di almeno m. 1.50 e, data una capacità di oltre 150 persone, importerà un metro di più per ogni 100 persone. Data la capacità di oltre 200 persone, si farà un corrispondente numero di scale in vari lati secondo la proporzione indicata. Le scale saranno a prova di fuoco, solide e con rampe diritte. Le scale libere sono proibite.

Dove possibile, le scale saranno munite di finestre che diano all'aperto o su corridoi assolutamente sicuri contro l'incendio, non fumosi, direttamente ventilabili e che mettano all'aperto; da ambo i lati delle scale correranno passamani.

Il numero e la larghezza dei corridoi e delle uscite della sala si regolano secondo la capacità e la disposizione dei posti. Ogni sala avrà almeno due uscite. La larghezza dei corridoi e delle uscite sarà di almeno m. 1.20 e, ove servano al passaggio di oltre 100 spettatori, di m. 1.20 di più per ogni ulteriore centinaio. In modo corrispondente a questa proporzione si calcolerà la larghezza dei corridoi e delle uscite anche trattandosi di frazioni inferiori a 100. Le uscite dalla sala dovranno possibilmente mettere direttamente all'aperto e non passeranno in nessun caso per i locali d'aspetto riservati al pubblico. Tutte le porte si apriranno dall'esterno, saranno alte almeno m. 2.10 e di regola tali che i battenti aperti non isporgano nei corridoi e sulle scale. Battenti sporgenti avranno sui corridoi una sporgenza di m. 0.15 al massimo.

Le porte non avranno battenti fissi nè paletti. Le chiusure saranno applicate a circa m. 1.20 dal pavimento e si dovranno poter aprire facilmente dal di dentro con un solo colpo di mano. Paletti sovrapposti sono ammessi, ma quelli di sotto resteranno aperti durante la presenza del pubblico.

Davanti o di fianco alle porte, sopra di queste o sopra le aperture del locale degli apparati non saranno appese cortine. Adobbi facilmente infiammabili non si useranno nè nella sala nè nei corridoi o nelle sale d'aspetto. I ventilatori non verranno applicati che ad una porta d'uscita che metta all'aperto e nella medesima larghezza del vano dell'uscita. Porte d'uscita o ventilatori non si troveranno immediatamente davanti alle scale. Tutte le uscite dovranno essere designate visibilmente con la parola «uscita». La prossima via per l'uscita sarà indicata chiaramente da frecce. Le porte d'uscita saranno tinte internamente di bianco laccato o presso i saliscendi avranno un fondo bianco in modo da dar nell'occhio anche con luce fioca.

Non sono permessi singoli gradini nei corridoi presso le porte d'uscita, si ammettono solo quando il gradino davanti alla porta abbia la larghezza di almeno 45 centimetri. I dislivelli saranno tolti mediante rampe di una pendenza massima di 1.5.

Durante le produzioni non sarà ostacolato il libero passaggio per i corridoi.

I corridoi destinati allo sgombero della sala avranno la larghezza di almeno due metri; del resto per la loro larghezza e per quella delle loro uscite valgono le misure prescritte per i corridoi e le porte d'uscita.

Finestre che possano eventualmente servire da via di scampo non saranno chiuse da sbarre.

Le sedie, escluse quelle nei palchi, devono essere fissate in guisa da non poter venir mosse; si potranno adoperare sedie, panche e scanni. Ciascun posto a sedere deve avere una larghezza di almeno 50 cm. e a seconda del tipo adottato dev'essere situato rispetto ai prossimi posti a una distanza variabile da 70 a 90 cm. La prima fila di posti deve essere ad almeno 2.50 m. distante dalla parete su cui si riproducono i quadri, l'ultima avrà una sopraelevazione minima di m. 2.30.

In un prossimo numero faremo cenno delle disposizioni relative all'illuminazione, riscaldamento, ventilazione, ecc.

LA CRISI DEL MATRIMONIO
Anche a Trieste diminuiscono gli imenei!

Alcuni giorni fa nel «Piccolo della sera» abbiamo rilevate le cifre d'una statistica allarmante; quelle della decadenza del matrimonio. Non c'è ormai quasi nessun paese che non l'abbia notata. Oggi essa è ancora un soggetto di commenti e di scherzi, diventerà domani un soggetto di studio sulle cause, per imporsi come un problema da risolvere in guisa che ne abbiano vantaggio non soltanto la società, per la cui conservazione l'istituto del matrimonio fu creato, ma anche l'uomo come individuo.

Studio lungo e grave dovrà essere, come è grave il problema. Frattanto, senza credere di portare con ciò argomenti alla discussione, ci è sembrato interessante vedere se Trieste sia terra d'eccezione nel boschetto dei fiori d'arancio.

Oimè: Trieste non fa eccezione; Trieste subisce la legge quasi generale: da alcuni anni anche fra noi il matrimonio segna diminuzione!

Non vogliamo mettere in allarme le leggiadre fanciulle da marito (per le quali il matrimonio continua ad essere la tradizionale «miglior occupazione» della loro esistenza); la discesa dei matrimoni non è, nella nostra città, precipitosa, ma è sensibile. Ecco, prendiamo gli ultimi cinque anni, e si vedrà come il numero dei matrimoni decresca:

nel	1907	furono	1827	(17.7‰)
»	1908	»	1846	(17.5‰)
»	1909	»	1773	(16.2‰)
»	1910	»	1860	(16.8‰)
»	1911	»	1753	(15.3‰)

Soltanto nel 1910 si ebbe, come si vede, una leggera ripresa. Ma nei primi otto mesi di quest'anno, nuova discesa: risulta dai bollettini settimanali pubblicati dall'Ufficio municipale di statistica che fino al 31 agosto i matrimoni celebrati a Trieste furono 935, mentre alla stessa data del 1911 erano stati 1006. Si ebbe dunque, in cifra assoluta un'altra diminuzione di 71 matrimoni: cioè una settantina di nuovi nidi di meno, e di nidi, naturalmente, ammobigliati, forniti di tutto ciò che occorre alla nuova famigliola, che, di solito, è disposta a moltiplicarsi...

★

A che cosa si deve questa diminuzione di imenei? Ad una diminuzione di affettività dell'uomo? Oibò. Si spengono i vulcani, si raffreddano le lave incandescenti, l'uomo può mutare educazione spirituale, ridere dei suoi terrori di una volta, cambiar giudizio su cose, fatti, avvenimenti, credenze, adottare una morale nuova opposta diametralmente all'antica e considerata fino allora perfetta, ma non può sottrarsi, senza mutar natura, il che è impossibile, alle ferree leggi dell'istinto. L'affettività dunque è immutata o, se mai, resa più sensibile, più delicata, più fine, o più facilmente esasperante fino alle deliberazioni estreme che la morale antica condannava. Dunque vi sono altre cause di genere diverso che rendono meno frequenti i matrimoni. La maggioranza di coloro che commentano placidamente questa nuova crisi (di solito padri e madri carichi di figliole), trova che oggi l'istituto del matrimonio ha un nemico nelle difficoltà della vita moderna, nel caro dei viveri e degli alloggi, nelle esigenze del viver civile, nei nuovi bisogni apportati dal progresso tecnico evidente che ha modificato l'esistenza anche dei più umili.

Ma neanche le difficoltà economiche potrebbero essere la causa unica della crisi matrimoniale, se non ve ne fosse un'altra di indole ben diversa, di indole morale.

Le difficoltà economiche imperversarono sulla società, a periodi quasi regolari e in modo ben più crudele, nel passato. Il nostro tempo, che è descritto così duro e difficile, non conobbe ancora, e probabilmente non conoscerà mai, le spaventevoli crisi che gettarono la miseria, la fame, la morte in paesi anche ben dotati di risorse naturali, come l'Inghilterra, la Francia, l'Italia, nel XVII, nel XVIII, perfino nel progredito XIX secolo. E tuttavia nonostante le difficoltà dell'esistenza, la vita famigliare veniva allora trovata dall'uomo e dalla donna come tollerabile, anzi come un sicuro rifugio, come una garanzia di stabilità. Ed oggi stesso i più di coloro che si sposano mettono anche troppo spesso in seconda linea la preoccupazione economica, quando naturalmente non sia proprio questa a spingerli al matrimonio.

Il freno al matrimonio non è dunque nella diretta preoccupazione economica,

ma in una preoccupazione morale che forse può andar di concerto con la prima, ma che è certamente una causa a sè più forte della prima e che basta ad arrestare gli slanci del sentimento e a dar sufficente calma allo spirito per misurare la profondità dell'ignoto ch'è nel matrimonio.

Le mutate condizioni della vita sociale hanno permesso cioè di mettere a nudo la realtà dell'esistenza, ed hanno rivelato tutta l'assurdità di un contratto che conserva l'inumana clausola della sua indissolubilità. L'indissolubilità è l'irreparabile! Oggi - eccezion fatta della Francia e dell'Ungheria - una coppia può, dopo un consorzio anche brevissimo, sorprendersi a scoprirsi reciprocamente difetti ripugnanti, manie stravaganti, abitudini feroci o riprovevoli, dai quali può derivare disaffezioni, disamore, odio: indarno: la legge, feroce come la più feroce vendetta, obbliga la coppia a rimanere unita, cioè ad avere distrutta irreparabilmente la propria esistenza individuale, e con ciò a vedersi sottratto quel po' di felicità che a ciascuno sembrava assicurato nella vita.

La Francia, che aveva già la crisi della natalità, adottando il divorzio, ha voluto sottrarsi almeno alla crisi inevitabile del consunto istituto matrimoniale, concedendo all'uomo e alla donna una valvola di sicurezza contro le sorprese crudeli del matrimonio, una valvola che può equivalere a redenzione quando la vita a due divenga insopportabile o abbietta.

Nessun altro rimedio poteva essere escogitato contro una crisi che intacca la società nelle sue basi. Ed è caratteristico che in tempi in cui il collettivismo vorrebbe irreggimentar tutto ed abolire ogni libertà, il divorzio, che è omaggio al diritto e alla libertà individuale, sia applicato - nell'interesse stesso della collettività - a sottrarre l'uomo e la donna dall'obbligo di sacrificare la loro esistenza e la loro felicità agli interessi della conservazione della società.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Guido Mauro, decesso a Catania, da Conca d'oro cor. 20; dal sig. Giuseppe Galatioto cor. 20; dal sig. Alberto Schreiber cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Maria de Reya, dalla signora Maria Ravasini cor. 50; dal sig. Oscar Ravasini cor. 20; dai signori Francesco e Bertina Berger cor. 25.

Per onorare la memoria della signora Mary Puglisi, dai colleghi di sezione del sig. Umberto Puglisi G. C., G. B., E. D. C., S. S., A. D., M. S., F. B., O. V., C. B., A. B. cor. 20; da altri colleghi del figlio Umberto cor. 21; dai signori Alessandro e Aurelia Cesare cor. 20; dai colleghi delle sezioni contabilità e controllo del signor Umberto Puglisi cor. 25.

Per onorare la memoria della sua dilotta figlia Regina Weiss, dalla signora Maria ved. Zergol cor. 30.

Nel primo anniversario della morte di Giovanna ved. Kral, dai figli cor. 10, da O. F. cor. 2.

Giacomo ride e Anna perde, cor. 1.

Da una colletta fatta in casa Bartolozzi a S. Marcello Pistoiese fra i commensali, dopo spiegato lo scopo educativo della Lega cor. 3.

Giuseppe Picciola commemorato all'Accademia d'Udine. Si è stampato in questi giorni, negli atti dell'Accademia d'Udine, il fervido discorso in morte di Giuseppe Picciola pronunciato dal presidente, il chiarissimo prof. Libero Fracassetti, in una tornata accademica della scorsa estate.

La commemorazione di Giuseppe Revere alla «Pro Cultura». La direzione della società «Pro Cultura» ha stabilito definitivamente la data del 2 ottobre per la solenne commemorazione dell'illustre poeta concittadino Giuseppe Revere. Il discorso commemorativo sarà tenuto dall'egregio signor Luigi Crociato. La Giunta municipale ha concesso gentilmente l'uso della Palestra civica di via della Valle.

La legge sull'imboschimento del Carso, sanzionata. La legge votata dalla Dieta provinciale di Trieste con la quale si modifica il § 4 della legge dell' '81 sull'imboschimento del Carso, ha ottenuto la sanzione sovrana. E' pure stata sanzionata la legge votata dalla Dieta friulana concernente lo stesso oggetto.

Artisti triestini. Fra gli acquisti di re Vittorio Emanuele alla Esposizione Internazionale d'arte a Venezia figura un quadro di Guido Marussig «Ciliegio in fiore». Del giovane artista triestino si è parlato molto bene anche a proposito della prima mostra italiana di xilografia, organizzata a Spezia dalla rivista «L'Eroica», e che mercè il concorso di numerosi maestri stranieri è diventata un'importante mostra internazionale. «Il Marussig - scrive il critico del «Resto del Carlino» - offre una serie di piccoli notturni veneti che fan parte d'una collana «Venezia incisa nel legno», di cui certo ogni tavola sarà una perla a giudicare da questi saggi».

Società Ginnastica. Col 1 ottobre p. v. si riprenderà nella palestra l'attività delle sezioni, interrotta durante l'estate. Frattanto si assumeranno le inscrizioni per le sezioni ginnastiche e precisamente si inscriveranno domani, venerdì, dalle 5.30 alle 7.30 pom. gli allievi e le allieve il cui cognome principia con la lettera A fino alla lettera I inclusa; sabato quelli con le iniziali L fino Q, e lunedì quelli con le iniziali R fino Z. Possono inscriversi i figli, fratelli o pupilli di soci che hanno raggiunto il 6.o e non sorpassato il 17.o anno d'età. Bambini di età inferiore ai 6 anni, per espresso deliberato della direzione non verranno inscritti. Al caso potrà chiedere al socio di comprovare che il bambino ha raggiunto l'età stabilita.

Gli allievi e le allieve dovranno presentarsi personalmente, accompagnati dai loro genitori o tutori. Per l'inscrizione dovrà essere presentata la tessera di riconoscimento del socio.

Società Alpina delle Giulie. Il convegno annuale della Sezione universitaria della Società Alpina delle Giulie, che, come già fu annunziato, è indetto per domenica 29 corr., alla volta del Monte Maggiore d'Istria, sarà effettuato partendo dalla stazione di Campo Marzio alle ore 5. A Lupolano si arriverà alle 6.48, donde si proseguirà per la vetta, che si raggiungerà alle ore 11.30. Qui si consumerà la colazione dal sacco e quindi si discenderà a Lupolano, dove si giungerà in tempo per prendere il treno in arrivo a Carpelliano alle 5.45 pom. Qui seguirà il pranzo di chiusura. Si farà ritorno a Trieste alle 10.26 pom. Le inscrizioni si ricevono presso la sede sociale, via Gioachino Rossini 30, cominciando da oggi dalle 19-21. Per chi desiderasse partire il sabato sera sono stati provveduti carri fino al rifugio. Informazioni più particolareggiate, all'atto dell'inscrizione.

La gita sociale della Società in programma per domenica è stata di conseguenza sospesa, e i soci che a questa avrebbero preso parte vorranno inscriversi invece al convegno.

L'ottava giornata di corse al trotto

Anche ieri, penultima giornata di corse, il tempo favorì l'affluenza di pubblico a Montebello.

Gli onori della giornata ippica andarono a «Codero» che ieri, benchè rendesse 20 metri, ad ottimi soggetti come «Rosebell» e «Lady Agile» e 40 metri ad «Alton», dispose delle due prove a suo bell'agio, marcando nella prima prova 1.22.4 al chilometro, trottando cioè 1669 metri in soli 2' 17" e nella seconda 1.24.6. «Alton» che fece una bella corsa (nella prima prova 1.25.1) sbagliò nella seconda. La piccola «Busy» m. 1669, guidata da N. Branchini fece due corse velocissime 1.24.2 nella prima e 1.25.2 nella seconda. «Rosebell» m. 1649 uscita dal gruppo, nella seconda prova trottò in ragione di 1.26.

La bella «Epine Kuser» vincendo il premio «Napoli», trottò le due prove in modo impeccabile vincendo con sicurezza. «Red Wilkes» ultimo partente a 1669 metri trottò da americano facendo 1.25.4 al chilom. nella prima e 1.25.3 nella seconda. Anche «Fiordaliso» m. 1669 nella seconda prova marcò ieri un bel 1.25.6, mentre nella prima era rimasto chiuso nel gruppo.

La corsa dei dilettanti pel premio «Monfalcone» fu una bella vittoria di «Regent» guidato dal suo proprietario signor Nino Genel, che seppe fargli segnare il bel record di 1.29.6 su 2160 metri. «Diogenes» che si piazzò secondo deluse le speranze e con lui, le deluse ancora più «Rabagas» che rimase terzo. «Fonyod» del sig. G. Protti, guidato dal sig. Zanchi, ultimo partente a 2235 metri seppe trovare la sua velocità abituale e segnare una prestazione di 1.27.9.

«Pensiero» e «Gazzella» partenti a 2130 m. nella prima divisione del premio «Mantova» lottarono fra loro per tutt'un giro ma vinse il primo per un quinto. Nella seconda divisione «Miss Good» ormai affiatatissima col suo guidatore Penello benchè ultima partente a 2175m., trottò e vinse col magnifico record di 1.28.3. «Jor» s'impegnò ma non riuscì a superare la «Miss». «Rondone» rispondendo brillantemente al suo bravo Taroni segnò al suo attivo un bel 1.30.4.

La prima divisione del premio «Vicenza» vide la vittoria della «Czarina» guidata da Mondelli che vinse facile e con comodità dinanzi a 11 cavalli. Il bel «Rivale» guidato dal suo proprietario il gaio Antolini, ultimo partente a 2500, lottò e vinse con la massima sicurezza.

Il premio «Chiarbola» fu vinto da «Fleche Kuser» guidata come una «signorina» da Orcesi, che cinque minuti prima aveva partecipato alla seconda divisione del premio «Mantova», trottando 2145 in ragione di 1.31. In questa era penultima partente a 2250 metri e seppe vincere con facilità in ragione di 1.29.7 restituendo 182 cor. a tutti coloro che su lei ne avevano rischiate cinque.

Un incidente

Durante la corsa della prima divisione del premio «Vicenza», al primo giro alla curva superiore, avvenne un lieve urto fra i sedioli di «Rinaldo» Biondelli; e «Stige» Taroni. Quest'ultimo molto più leggero del primo, fu sbalzato dal sediolo, ma si rialzò subito incolume, mentre la cavalla continuò la corsa indisturbata, arrecando soltanto un giustificato allarme nei guidatori i quali tutti a buon conto facevano posto alla fuggiasca che correva tranquilla alla corda. Al finire del terzo giro e per conseguenza della corsa, la fuggiasca si diresse da sola all'uscita della pista dove fu facilmente fermata.

Ecco

I risultati.

Come era previsto il premio Vicenza, prova unica, fu disputato in due divisioni. Nella prima divisione corsero 12 e «Czarina» m. 2460 guidata da Mondelli passata al comando vinse facilmente in 3'47" e due quinti, 1.32.4 al chilom. vincendo 500 cor.; 2. fu il gran favorito «Charming-Patriot» in 2440 Cicognani 3'52" e due quinti, 1.35.3, cor. 250; 3. «Menega» m. 2480 Debbia in 3'52" e tre quinti, 1.38.8, cor. 200; 4. «Tony Herschel» m. 2440 Degrandis, 3'53", 1.35.5, cor. 150; 5. «Etus» m. 2480 Mauro, 3'53" e tre quinti, 1.35.2, cor. 100. Poi «Alice Gloster»; «Mafalda», squalificata; «Elios Medium»; «Mary Olifont»; «Angelina»; «Rinaldo» ritirato al secondo giro. «Stige» essendo caduto il guidatore in seguito all'incidente riferito più sopra, compì da sola tutto il percorso.

Totalizzatore: 32 per 5; 64 per 10; e 129 per 20, nessuna giuocata da 50. Piazzati: 27, 23 e 25 per 20.

Nella seconda divisione, corsero 10. «Rivale» m. 2500, guidato molto bene e con tattica dal suo proprietario Antolini, ricuperò ben presto la distanza e dopo aver lottato con «Fernanda» passò alla testa e vinse sicuro in 3'53" e tre quinti, 1.33.4, cor. 500; 2. «Fernanda» m. 2480, Mezzesi, 3'58" e quattro quinti, 1.34.4, cor. 250; 3. «Freud Zeppelin» m. 2480, Pieropan, 3'54" e quattro quinti, 1.34.7, cor. 200; 4. «Aspromonte» m. 2480, A. Ossani, 3'55", 1.34.8, cor. 150; 5. «Gladiator Medium» m. 2520, Facchinello, 3'55" e un quinto, 1.33.3, cor. 100; poi «Ovest»; «Vanda G.»; «Wright Silver» e «Entella». «Loreley» giunta terza squalificata.

Totalizzatore: 30, 60, 120 e 301. Piazzati: 30; 26 e 37 per 20.

La corsa pel premio Napoli, cor. 2500, si definì in due prove. Nella prima corsero 10 e la bella «Epine Kuser» m. 1639, guidata dal suo proprietario sig. Centanin prese il comando e sostenendo molto bene gli attacchi del focoso «Red Wilkes» giunse prima in 2'22" e tre quinti, 1.26.5; 2. «Red Wilkes» m. 1669, Bottoni in 2'22" e tre quinti, 1.25.4; 3. «Waselbua» m. 1624, Obersberger, 2'25" e quattro quinti, 1.29.8; 4. «Fiordaliso» m. 1669; A. Ossani, 2'26", 1.27.5; 5. «Cleveland» m. 1639, Butti, 2'26" e un quinto, 1.29.2; 6. «Geant Kuser» m. 1654, Pirovano, 2'27" 1.28.9; 7. «Fleche Kuser» m. 1624, Orcesi, 2'29" e quattro quinti, 1.32.2; 8. «Montale» m. 1624, Guerrato, 2'36" e due quinti, 1.36.3. «Meneghino» m. 1669, giunto terzo, e «Caos» m. 1624, nono furono squalificati.

Totalizzatore: 17, 35, 71, e 179. Piazzati: 25, 25, e 26 per 20.

Nella seconda prova ritirati «Fleche Kuser», «Caos» e «Montale», corsero sette. Anche in questa «Epine Kuser» tranquilla e veloce passò prima e prima si mantenne fino all'arrivo in 2'22" e un quinto, 1.26.3; 2. «Red Wilkes» in 2'22" e due quinti, 1.25.3; 3. «Fiordaliso» in 2'22" e quattro quinti, 1.25.6; 4. «Cleveland» in 2'23" e un quinto, 1.27.4; 5. «Waselbua», 2'23" e due quinti, 1.28.3; 6. «Geant Kuser», 2'26", 1.23.3; 7. «Meneghino», 2'27", 1.28.1.

Totalizzatore: 16; 33; 66; e 165. Piazzati: 27, 25, e 39 per 20.

Premiazione: I. cor. 1000, «Epine Kuser»; II cor. 500, «Red Wilkes»; III. cor. 350, «Fiordaliso»; IV cor. 200, «Waselbua»; V cor. 200, «Cleveland»; VI. cor. 150, «Geant Kuser».

La corsa internazionale pel premio Pietroburgo, cor. 3000, decisasi in due prove fu una bella vittoria di «Codero». Questo guidato con vera audacia da Barbetta, ultimo partente a 1669, ricuperò ben presto la distanza e passato al comando del veloce plotone arrivò primo in 2'17" e tre quinti, 1.22.8; 2. «Alton» m. 1629, Facchinello, in 2'18" e tre quinti, 1.25.1; 3. «Virginia Jay» m. 1649, Gavina in 2'19" e tre quinti, 1.24.7; 4. «Lady Agile» m. 1649, G. Branchini in 2'19" e quattro quinti, 1.24.8; 5. «Busy» m. 1609, N. Branchini, 2'20" e tre quinti, 1.24.4; 6. «Bon Vivant» m. 1649, Lamma, 7. «Rosebell» m. 1649, E. Nannucci. «Teasel» quinto, e «Captein» nono furono squalificati. «Bel Ami» distanziato.

Totalizzatore: 10; 20; 40 e 101. Piazzati: 27, 63, e 34 per 20.

Nella seconda prova, ritirati «Teasel» e «Bel Ami» corsero otto. «Codero» pur trottando con minor velocità passò alla testa e vinse sicuro in 2'21" e un quinto, 1.24.6; 2. «Rosebell», 2'21" e quattro quinti, 1.26; 3. «Lady Agile» 2'22", 1.26.1; 4. «Busy» 2'22" e un quinto, 1.25.2; 5. «Alton»; 6. «Virginia Jay»; 7. «Bon Vivant»; «Captein» ritirato al secondo giro.

Totalizzatore: 8, 16, 33 e 84. Piazzati: 25, 32 e 43 per 20.

Premiazione: I cor. 1100, «Codero»; II cor. 600, «Alton»; III cor. 450, «Rosebell»; IV cor. 350, «Lady Agile»; V cor. 300, «Virginia Jay»; VI cor. 200, «Busy».

La corsa dei dilettanti soci del Club T. G. D., premio Monfalcone, corone 1500, prova unica, ebbe nove partenti e fu una bella vittoria di «Regent» m. 2160, molto bene guidato dal suo proprietario sig. Nino Genel, dopo aver passato ad uno ad uno il gruppo di testa prese il comando e lo mantenne facilmente fino alla fine vincendo in 3'13" e tre quinti, 1.29.6; cor. 700, e il premio d'onore; 2. «Diogenes» m. 2145, Grinover in 3'14" e quattro quinti, 1.30.8, cor. 350 e la medaglia d'argento dorato; 3. «Rabagas» m. 2160, Dolce in 3'15" e un quinto, 1.30.4, cor. 200 e la medaglia d'argento; 4. «Mailufteri» m. 2115, Vosca, 3'15" e tre quinti, 1.32.5, cor. 150; 5. «Pogni» m. 2115, Franza, 3'15" e quattro quinti, 1.32.6, cor. 100; poi «Darnia»; «Democrat»; «Fonyod», e «Minnie H».

Totalizzatore: 204 per 5, 409 per 10, e 818 per 20 con una sola giuocata. Piazzati: 87; 38, e 33 per 20.

Il premio Mantova, prova unica fu disputato da due divisioni: Nella prima corsero dieci e dopo viva lotta passò primo «Pensiero» m. 2130, E. Centanin, 3'12" e un quinto, 1.30.3, e vinse cor. 500; 2. «Gazzella» m. 2130, Facchinello, 3'12" e due quinti, 1.30.3; cor. 300; 3. «Stess T. U.» m. 2130, Bellacci, 3'13" e quattro quinti, 1.31 cor. 200; 4. «Our Pride» m. 2115, N. Colzi, 3'14" e due quinti, 1.31.9; 5. «Leonino C.» m. 2145, Piccinini, 3'16" e quattro quinti, 1.32.7 cor. 100. Poi «Tisbe» e «Iris». «Adonis» terzo e «Griffon Kuser» sesto squalificati. «Hm-Hm» ritirato al secondo giro.

Totalizzatore: 34, 68; 137 e 342. Piazzati: 26, 27 e 32 per 20.

Nella seconda divisione, corsero 11. «Miss Good» guidata da Penello, ultima partente a 2175 metri parti velocissima e passata al comando, lo mantenne nonostante gli attacchi degli altri giungendo prima in 3'12", 1.28.3, vincendo 500 cor.; 2. «Jor» m. 2160, Biondelli in 3'12" e un quinto, 1.29, corone 300; 3. «Rondone» m. 2145, Taroni in 3'14", 1.30.4, cor. 200; 4. «Orlando» m. 2145, 3'14" e tre quinti, 1.30.7, cor. 150; 5. «Poindexter» m. 2160, Mondelli, 3'15", 1.30.3, cor. 100. «Menicuccio» squalificato; «Fleche Kuser»; «Messalina»; «Eclair Kuser»; «Belladonna» e «General Kuser».

Totalizzatore: 34; 68; 139 e 342. Piazzati: 35, 28 e 51

L'ultima corsa della giornata fu quella pel premio Chiarbola, cor. 1000, prova unica, 28 inscritti. 15 partenti. «Fleche Kuser» che aveva corso nella seconda divisione del premio Mantova, non fu neppure staccata dal sediolo; ritornata in pista fu partente a 2250 metri. Sul principio lottò un poco poi rispondendo ottimamente al suo guidatore Orcesi che la condusse con mano maestra passò alla testa e vinse sicura e indisturbata in 3'21" e quattro quinti, creandosi il bel «record» di 1.29.7 al chilometro e vincendo 500 corone: 2. «Ovest» m. 2130, Bottoni, 3'22" e tre quinti, 1.35, cor. 250; 3. «Lothar» m. 2150, Pezzi, 3'22" e quattro quinti, 1.34.3; cor. 150; 4. «Our Pride» m. 2190, N. Colzi, 3'23" e due quinti, 1.32.9, cor. 100; poi «Elios Medium»; «Montale», «Charming Patriot»; «Baluardo»; «Iris»; «Caos»; «Etoide Kuser»; «Alice Gloster»; «Angelina», «Mafalda» e «Stige» ritirate al secondo giro.

Totalizzatore: 162; 305; e 731, nessuna giuocata da 50. Piazzati: 103; 40 e 73 per 20.

Domenica 29, ultima giornata, le corse incominceranno alle 1 pom. precise.

Scuola superiore di commercio «Revoltella». Alla inaugurazione dell'anno accademico XXXVI della Scuola superiore di commercio «Revoltella», che si farà domenica 29 corr., alle ore 12, con la prolusione del cav. prof. dott. Michele Stenta sul tema: «La geografia nella scuola superiore di commercio», si intendono invitati tutti gli antichi allievi della Scuola superiore, anche se non abbiano ricevuto un biglietto personale d'invito.»

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Guido Mauro, decesso a Catania, dai signori Arturo Tonini cor. 10, Isidoro Nadel cor. 10, Emilio Fluss cor. 10, a favore della Guardia medica; Giacomo Bertel cor. 10, a favore della Mensa accademica italiana di Vienna; Antonio Grion cor. 10, Carlo Camis cor. 10, a favore dell'«Igea».

Per onorare la memoria della signora Mery Puglisi-Müller, dai signori: Carla e Luigi Leban cor. 20, a favore della Guardia medica; Graziano ed Emilia Castelbolognese cor. 15, a favore della Guardia medica e cor. 15 a favore della «Previdenza»; Eugenio e Gisella Loy cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; cav. Francesco de Parisi e consorte cor. 30, a favore dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo; dott. Rodolfo cav. de Parisi e consorte cor. 30, a favore dell'«Elisabettino»; Uros e Ines Andrianich cor. 10, a favore del Pio fondo di Marina; barone e baronessa Rodolfo de Rinaldini cor. 15, a favore della Società S. Vincenzo de' Paoli; dott. Camillo Bozza senior cor. 20, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. de Reya, dal signor Oscar Ravasini cor. 20; Walther de Eckhel cor. 10, a favore della Guardia medica; famiglia Ettore Descovich, Fiume, cor. 20, a favore del Pio fondo di marina, sezione istriana; Diodato e Gilda Tripcovich cor. 25, cap. A. E. Radonicic cor. 10, a favore della Casa per marinai; Paolo e Mary Tripcovich cor. 20, a favore dell'«Igea».

Per onorare la memoria della madre della signorina Luisa Grimme, dalle signore Ada Stavro e Lea Schott cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; dal corpo docente del civ. Liceo femminile cor. 64, a favore del fondo sussidi allieve povere del Liceo.

Per onorare la memoria dell'ex-collega ing. Francesco Stolba, dagli impiegati dello Stabilimento Tecnico Triestino cor. 100, a favore dell'«Igea».

Per onorare la memoria della signora Regina Weiss, dalla «Prima spremitura d'olio Luzzatti e C.o» cor. 50, a favore della Guardia medica; dai signori Fortuna e Ignazio Weiss cor. 50, a favore della Società degli amici dell'infanzia.

Dal signor B., per una gentile prestazione dell'on. dott. Davide D'Osmo, lire 10, a favore della Guardia medica.

Dal sig. Enrico Wagner cor. 30, a favore della Guardia medica.

— Alla Associazione italiana di beneficenza pervennero dalla ditta R. Currò e figlio a favore del fondo Margherita di Savoia lire 50 per onorare la memoria del signor Guido Mauro, decesso a Catania.

— Alla Guardia medica pervennero cor. 15 dalla signorina Maria Rusca e dal dott. Marco Rusca per onorare la memoria della zia signora Mary Puglisi-Müller.

COMUNICATI *)

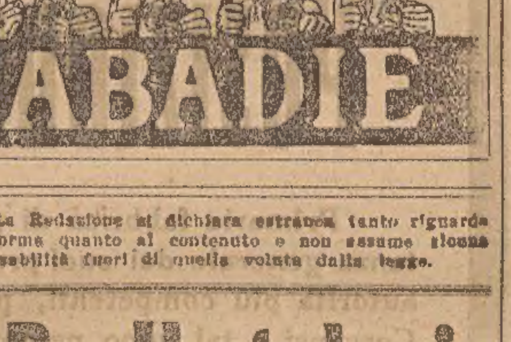
La Prima Fabbrica Triestina di Lievito ha conseguito il diploma d'onore con medaglie e croci d'oro nelle Esposizioni internazionali di Roma e Parigi per la bontà e durata di quell'articolo in confronto ad altre provenienze.

I. I. SUBAN
Trieste, Guardiella 1407.

LOTTERIA
a favore del Ricovero per vedove e orfani «Imperatrice Elisabetta». Estrazione il 4 ottobre 1912. Vincite principali cor. 25.000, cor. 5000, cor. 1000.
A richiesta, queste vincite vengono liquidate anche in danaro contante.

OMEGA
I più fini orologi di precisione.
Vendonsi in tutti i migliori negozi di orologeria

COGNAC
la marca più antica e più fina
Gróf Keglevich Istvan utóda
(successore del Conte Stefano Keglevich)
PROMONTOR.
Premiata a tutte le Esposizioni dell'Interno e dell'Estero, ultimamente a TORINO, sempre col diploma d'onore.
VENDESI OVUNQUE.

Papier à Cigarettes

ABADIE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. Krstulovic
ha ripreso
la propria attività.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Tecnico Dentista Germanico
Giuseppe König
Dentista diplomato
all'Accademia dentistica di Parigi
Via S. Nicolò 18 II.

Unica autorizzata scuola preparatoria all'esame di maturità presso una scuola reale
Corso 45 — diretta dal prof. Attilio Nordio — Corso 45
Col primo ottobre si dà regolare principio ai corsi preparatori di questa scuola.
Alunni che non possono dimostrare di possedere una preparazione sufficente, frequenteranno il corso biennale.
Alunni che abbiano già assolto alcune classi superiori di una scuola media frequenteranno il corso preparatorio di un anno.
Quei giovani che vogliono assicurarsi il beneficio del volontariato militare di un anno si annunzino a tempo alla direzione della scuola.
Vi insegnano nove docenti effettivi delle locali scuole medie.
Iscrizioni: tutti i giorni dalle 10-11 ant. e dalle 5-6 pom.
Lingue d'istruzione: italiana e tedesca.

Mi pregio comunicare alla mia Spettabile Clientela di aver ricevuto in ricca scelta i MODELLI per l'entrante stagione.
Luigia Curto-Marsich
SALONE MODE
Via S. Giovanni 6, I p. Telefono 2665

BAGNO ROMANO
Via S. Apollinare 1 — TRIESTE — Telefono N. 756
STABILIMENTO DI I° ORDINE
allestito col massimo comfort moderno e secondo le più scrupolose norme dell'igiene.
Bagni a Vapore, ad Aria calda, a Doccia ed a Conca
da secoli riconosciuto il miglior rimedio per reumatismi, gotta, artrite e pinguedine.
La scienza medica moderna insegna
che anche per persone sane questi bagni sostituiscono il migliore e più potente mezzo igienico di pulizia e disinfezione del corpo e nello stesso tempo preserva da raffredori e catarri.
Dopo ogni singolo bagno si procede ad una radicale disinfezione delle vasche.
Riscaldamento centrale - Grandi bacini di acqua calda e fredda.
Orario: Giorni feriali dalle 7 ant. alle 8 pom. Domeniche e feste intermedie dalle 7 ant. alle 2 pom.

Antonio Spanghero
Telefono 160
Negozio di Carta da Tappezzeria Via Madonnina 7
GRANDE ARRIVO DI CARTA DA TAPPEZZERIA DELLE PRIMARIE FABBRICHE ESTERE ED INTERNE.
Specialità
Metaxin, Lincrusta, Tehho, Salubra ecc.
Esecuzione inappuntabile prezzi da non temere concorrenza.
Lavoratorio Via Barriera vecchia 31 in corte

MARCA SALAMANDER
Calzature
Salamander
INSUPERABILI
Prezzo unico ...... Cor. 16.50
per signore e signori.
In esecuzione di lusso .... „ 20.50
Marca speciale .... „ 12.50
SALAMANDER
Fabbrica Calzature, Società a. g. l.
Filiale: Trieste, Piazza della Borsa 11

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: A favore della povera Maria Funis, da Ettore Caligaris e consorte (in morte della signora Regina Turrini) cor. 10.

Le merci per gli scali del lago di Scutari. La Direzione del Lloyd ci comunica che, fino a revoca, resta sospesa l'accettazione di merci per tutti gli scali del lago di Scutari, indistintamente.

Adunanze sociali. Gli assistenti al Consorzio dei macellai sono convocati ad adunanza generale straordinaria oggi alle 8.30 pom. ,nella sala Carducci (via G. Carducci 20), per la lettura e l'approvazione del memoriale modificato da presentarsi alla Direzione del Consorzio.

Consorzio fra calzolai. La Direzione del Consorzio fra calzolai, per facilitare ai consortisti l'assunzione di operai ed agli operai la ricerca di lavoro, ha deliberato, in via provvisoria, e cioè fino a quando verrà istituito un regolare ufficio di mediazione del lavoro, di adoperarsi gratuitamente per il collocamento di operai disoccupati. Consortisti ed operai potranno rivolgersi alla cancelleria consorziale, via del Boschetto 1, I, tutti i giorni feriali dalle ore 7.30 alle 9 pom.

Una protesta degli attinenti muratori. - Quattro arresti. Ieri verso le 3 pom., in parecchie case in costruzione, gli operai abbandonarono il lavoro, recandosi a gruppi in altri edifici a chiamare i colleghi, e quindi, formatisi in colonne, si recarono alle Sedi Riunite, dove, nella sala del secondo piano, tennero un comizio per protestare contro il fatto che, malgrado il concordato esistente fra la Giunta degli attinenti ed il Consorzio dei costruttori edili, qualcuno dei consortisti non si attiene ai patti stabiliti in merito all'assunzione degli operai pel tramite dell'ufficio di collocamento.

Il comizio era presieduto dal capo degli attinenti signor Sigon, e parlarono parecchi dei presenti. L'assemblea votò unanime un ordine del giorno col quale, richiamandosi a quanto stabilito, che, cioè, i costruttori daranno la preferenza, nell'assunzione al lavoro, agli attinenti qui domiciliati, protestano contro coloro che così non fanno e chiedono che tutti i consortisti indistintamente osservino i patti. Raccomandano, inoltre, alla Direzione del Consorzio d'influire presso i consortisti renitenti affinchè seguano l'esempio della maggioranza, e ciò per evitare conflitti che potrebbero danneggiare ambo le parti, essendo essi disposti ad adoperare ogni mezzo per far rispettare i loro diritti. Il comizio, quindi, si scioglie, nella massima calma.

Prima del comizio, durante il passaggio dei gruppi di attinenti dall'una all'altra casa in costruzione per chiamare i colleghi, avvenne qualche conflitto con le guardie di p. s. e furono operati quattro arresti. Tre degli arrestati vennero rilasciati subito dopo. Il quarto fu trattenuto, sotto l'imputazione di disubbidienza alle guardie.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nella passata settimana nelle biblioteche comunali gratuite fu di volumi 1960 in quella di via Giuseppe Parini; 311 in quella di via Paolo Veronese; 489 in quella di via della Madonna del mare; 100 in quella di via Aldo Manuzio. I lettori inscritti erano: 9185 nella prima, 2484 nella seconda, 1934 nella terza e 351 nella quarta.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Domani, 27 corr., al Conservatorio «Tartini», si chiudono le inscrizioni per l'ammissione ai corsi di magistero. Gli esami di ammissione si terranno sabato 28 e col primo di ottobre si inizieranno regolarmente le lezioni in tutte le scuole.

La chiusura serale delle macellerie. Dal 1. ottobre p. v. le macellerie si chiuderanno alle 7 pom.

La gara podistica di 800 metri sotto le Gallerie di Montuzza e di Montecucco, indetta dal Club Ciclistico «Rapido», che doveva tenersi domenica 29, venne rimandata, per coincidenza con altre gare, a domenica 6 ottobre.

Le inscrizioni si ricevono al Caffè Rossetti; per corridori di fuori presso il sig. Dalla Rossa, via Farneto 15.

Convegni sociali. L'Unione Velocipedistica Triestina terrà oggi alle 9 pom., nella sede sociale (Hôtel Moncenisio) un convegno familiare.

★ Il Club Sportivo «Sempre Avanti» terrà questa sera, dalle 8.30 alle 12, un convegno familiare nella sede sociale.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di gennaio a biglietto bianco, e precisamente dal N. 70000 al N. 71900.

Mais argentino guasto, sequestrato. Negli ultimi 15 giorni sono arrivate nel nostro porto con i piroscafi «Arciduca Stefano», «Kobe», «Klifton», «Eugenia» ed «Arabian» parecchie migliaia di tonn. di mais dall'Argentina; ma la merce fu trovata allo scarico fortemente riscaldata e parzialmente avareata. Siccome questo mais risultava inadoperabile per il consumo, il Consiglierato di luogotenenza fece provvisoriamente sequestrare i carichi ed un chimico dell'Istituto sperimentale di Graz fu incaricato di esaminare parecchi campioni delle rispettive partite di mais. Il parere di questo perito fu sfavorevole, giacchè egli dichiarò che questi carichi non corrispondevano alle severe disposizioni del «Codes aliment». I negozianti interessati dichiararono allora di voler usare questo mais come foraggio accettando ogni controllo. Per evitare un ulteriore deterioramento delle spedizioni col giacimento in magazzino e per non danneggiare i negozianti, in una conferenza tenutasi sotto la presidenza del signor Luogotenente si discusse circa le modalità in cui si poteva permettere l'importazione di questo mais come foraggio. Si ammise l'importazione come foraggio, dunque non atto alla nutrizione dell'uomo; ed i rispettivi capitanati distrettuali furono incaricati di controllare perchè questo mais fosse adoperato esclusivamente come foraggio per il bestiame. Inoltre si stabilirono facilitazioni per la merce in transito e per la merce destinata a distillerie e fabbriche di amido, e si stabilirono precise disposizioni per il rimanente della merce. Fu poi assolutamente vietato il trasporto di questo mais nel territorio affetto dalla pellagra.

Allarme infondato. Ieri mattina proveniente da Metcovich arrivò qui il piroscafo «Spalato D.», della Società «Dalmatia» al comando del cap. F. Petravich. A bordo erano stati caricati parecchi buoi destinati al nostro mattatoio. Quando andarono per sbarcarli al molo di S. Sabba, trovarono che uno dei buoi era crepato. Sospettando che la causa della morte potesse essere dovuta eventualmente anche a qualche malattia contagiosa, fu sospeso lo sbarco e il piroscafo col carico, fu mandato al Lazzaretto di S. Bartolomeo a Valle d'Oltra. Poco dopo, giunsero i medici veterinari della Sanità marittima e della Luogotenenza, per l'autopsia. Fu constatato che la causa della morte era causale: la bestia era perita in seguito all'esserle caduto addosso qualche altro bue. Dopo tale constatazione, il piroscafo ritornò al molo e completò lo scarico.

Il cadavere d'un impiccato
presso Opicina
Il suicidio d'un impiegato della Società Tassametri

Ieri mattina verso le 10 e mezzo, il contadino Antonio Starz, da Triestinico, dirigendosi verso Opicina, passò per la campagna di Cristiano Sossich e scorse con raccapriccio che da un ramo di un grosso albero penzolava un uomo. Si recò subito a darne avviso al capovilla di Opicina, signor Daneu, e tosto furono sul luogo il medico dott. Bellen e i gendarmi. Con gli occhi sbarrati, i capelli irti, la bocca aperta, la lingua penzoloni, l'appiccato metteva ribrezzo. Tagliata la corda, il cadavere fu adagiato sull'erba. Il dott. Bellen accertò che la morte risaliva a qualche ora prima.

Il disgraziato fu riconosciuto per l'ex-impiegato di banca, attualmente occupato presso la direzione della Società Tassametri, Giuseppe Rizzotti, di 52 anni, abitante a S. Giacomo in Monte N. 12. Sul petto, fra la camicia e la carne, fu trovato un involto contenente due o tre libri di conti intestati alla Società Tassametri, alcune fatture, due libriccini di note e due lettere.

In una di queste, ch'era aperta, il Rizzotti, dopo aver dato le sue generalità e spiegato i motivi che lo costringevano al terribile passo, prega di far pervenire i libri-conti e le fatture alla sunnominata Società e raccomanda di essere sepolto «come si trova e nel modo più spicciativo». Un'altra lettera, chiusa ,fu presa in consegna dal sergente dei gendarmi recatosi colà per i rilievi di legge.

I due libriccini di note scritte a lapis contengono istruzioni, raccomandazioni e consigli ai suoi sei figli e alla moglie, ai quali tutti chiede perdono.

Tutti gli scritti portano la data 24 settembre 1912, ore 12 ant.

Il Rizzotti, che, a quanto pare, si tolse la vita perchè malaticcio, s'era allontanato di casa martedì mattina.

Per cura dell'impresa Zimolo la salma fu trasportata iersera alla cappella mortuaria di S. Giusto. Oggi nel pomeriggio avranno luogo i funerali.

Violenta zuffa
a bordo del piroscafo „Argentina"

Ieri poco dopo le due del pomeriggio, un addetto della Società «Austro-Americana», certo Corazza si recava per motivi di servizio a bordo del piroscafo «Argentina» che si trova ormeggiato per sottostare ad alcune riparazioni interne, al punto franco. Recatosi in una latrina adibita al personale di macchina trovò nel water closet un portamonete. Credendo trattarsi di qualche smarrimento, lo raccolse, e informava del rinvenimento i capi reparti.

Il fuochista Giorgio Seferli, dichiarò che il portamonete era suo e che certamente doveva essere stato asportato dalla sua cabina. Esaminatolo, constatò che mancavano 10 corone. Siccome il portamonete era stato rinvenuto nel reparto delle macchine il Seferli riteneva per certo che nessun altro degli addetti si fosse preso l'arbitrio di recarsi nella sua cabina, sicchè, intimò al sottofuochista ed ai carbonai di sottostare ad una perquisizione personale. Alcuni di questi si sottomisero ben volentieri alla perquisizione; altri invece respinsero la proposta come ledente il loro onore. Fra questi, e più bellicoso degli altri, si trovò il carbonaio Pietro Gonzales, di 21 anni, di nazionalità spagnola; gli altri non vollero farsi perquisire. Ne insorse un dissidio e il Seferli dopo aver ingiuriato il Gonzalez si accanì a percuoterlo. Fu in tale frangente che gli altri macchinisti presero le difese del Gonsalez e per difenderlo si armarono di tavole e di pali che trovarono a prua del piroscafo, dove erasi accesa la rissa. Il Seferli che quantunque grosso e forte aveva da lottare con una quindicina di marittimi, vedendosi impossibilitato a far fronte alle minaccie cui era fatto segno, corse nella sua cabina; impugnò la revoltella e presentatosi poi ai suoi assalitori ebbe la ventura di vederli in breve scomparire. Restò solo e credeva che tutto fosse terminato, Ma non erano passati che pochi secondi, che due guardie si recavano ad arrestarlo... I difensori del Gonsalez lo avevano denunciato.

Allo spagnolo, il carbonaio Pietro Gonzales di 21 anni, recatosi alla Guardia medica fu riscontrata una contusione alla faccia, una alla testa, una alla mano sinistra ed un ematoma all'occhio destro. Ebbe le cure opportune.

L'arresto di un borsaiuolo. Giuseppe Rinaldi, di 16 anni, meccanico, da Buie, abitante in Ponziana N. 54, fu arrestato ierlaltro mattina perchè colto mentre rovistava le saccoccie dei vestiti degli operai addetti all'impresa costruttrice della nuova Pescheria. Alla polizia il giovanetto ammise di aver rovistato nelle saccoccie degli indumenti con la speranza di trovar denaro. Fu imprigionato.

Furto in un negozio di mode. L'altra sera, all'ora della chiusura, gli addetti al negozio di mode della ditta Ignazio Bittmann, in Corso N. 10, si accorsero che ignoti malandrini avevano aperta una delle vetrine e rubato una blusa di mussola con guarnizioni, nonchè tre paia di calze di seta del valore complessivo di 70 corone.

La cosa fu subito partecipata al direttore del negozio, il quale presentò regolare denuncia alla polizia.

La morte del canarino. Riccardo Timeus, di 12 anni, abitante in androna della Marinella N. 6, si apprestava ieri a tumulare un canarino che gli era morto poche ore prima, quando una grossa pietra che aveva sollevato per coprire la fossa, gli cadde sul piede destro, e riportò una contusione ed una ferita al dorso dello stesso. Ebbe le opportune cure all'«Igea».

Disgraziato accidente. Giuseppe Puker, di 15 anni, lavorante fabbro, abitante in via Pondares N. 3, ricorse ieri alla Guardia medica per una ferita alla mano destra. Il Puker disse che mentre esaminava una rivoltella che credeva scarica, ne era partito un colpo che lo aveva ferito.

Sotto un tavolo. Il ragazzino di 7 anni Guglielmo Romanelli, abitante in via dell'Istituto N. 15, ieri giocando con altri coetanei si impigliò la gamba destra sotto ad un tavolo che fu rovesciato e riportò una contusione. Alla Guardia medica ebbe le cure opportune.

Andando in bicicletta, con una lastra di vetro in mano. Luigi Fumiano, di 16 anni, fabbro, abitante in via dell'Istria N. 12, mentre ieri passava in bicicletta per la via Felice Venezian tenendo in mano una lastra di vetro cadde in seguito ad uno scontro, e, con il vetro, si produsse due ferite di taglio al braccio destro. Ricorse all'«Igea», dove il medico di turno gli praticò sei suture.

Hans Scheidler
TECNICO DENTISTA
già primo tecnico dentista del
Dr. Ferd. Tanzer
riceve dalle 9-1, 3-6
sempre
in PIAZZA C. GOLDONI N. 5, II p.

L'avv. Dott. S. Pedrotti
si onora di partecipare di avere aperto
studio d'avvocato
a CORMONS, Piazza Locatelli N. 502.

Subaffittasi prontamente QUARTIERE
al III.o piano nel largo di via Barriera composto di 5 stanze e camerino tutto sul davanti, installazione gas per illuminazione e calefazione, closet. Per famiglia senza bambini, Cor. 1200.— più accessori.
Indirizzo al „Piccolo"

Per chi è diretto a VIENNA
si raccomanda la
Pension Mary Schwarzl
Vienna I, Universitätsstrasse 4, p. I.
Posizione centrica vicino l' Università, Prezzi miti, per stanze con e senza vitto. Cucina italiana.

Scommetto che Lei non trova il tempo
di mettersi a letto quando Le capita un mal di gola, o un catarro. Faccia quindi come me: Quando sento il minimo disturbo prendo subito le pastiglie minerali Sodener genuine di Fay e le prendo a prescrizione. Esse mi hanno sempre giovato e da quando porto in tasca queste pastiglie non mi è mai capitato di dover mancare un'ora dall'ufficio. Ascolti il mio consiglio e faccia altrettanto. Non si pentirà di certo. Una scatola costa soltanto cor. 1.25. Faccia però attenzione che non Le dieno un'imitazione.

Ventinovenne, bella presenza, italiano, tedesco, nozioni slavo, perfetto
Contabile-Corrispondente
cerca posto, disposto anche viaggiare. Offerte sub: Prime Referenze, fermo posta Milano

Mademoiselle **Milan**
INSTITUTRICE FRANÇAISE
diplôme supérieur (Académie de PARIS)
LEÇONS
(Grammaire, littérature, conversation)
Via Chiozza N. 11, I p.

Latteria Laak
Via Poste N. 9.
Latte garantito genuino
Burro da tè -- -- --
Pane igienico di Graz --

500 Corone!
vi paghiamo se ,dopo usato tre giorni l'**«UNGUENTO RIA»**, non scompariscono senza dolori i vostri occhi pollini, verruche, callosità. Prezzo di un vasetto, compresa la lettera di garanzia, **cor. 1. Kemeny, Kaschau, casella postale 12/94, Ungheria.**

Società Triestina di Sconto e Credito
Via S. Lazzaro 14, Telef. 10-44

Accorda crediti a negozianti in Conto-Corrente su fatture;
Accorda sovvenzioni su merci in deposito e viaggianti;
Sovvenziona esercizi industriali;
Accorda crediti ipotecari;
Accorda crediti edilizi su case in corso di costruzione. a condizioni vantaggiose.

Bella signora vedova senza figli, 28 anni, aspetto distinto, ottimo carattere, temperamento allegro, piena di vita, Marchi 600,000 contanti, **desidera rimaritarsi felicemente. Offerte serie, dirette sub «Gleichgesinnt» fermo posta centrale Düsseldorf.** Massima discrezione vicendevole. è perciò inutile scrivere anonime.

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
D. Tripcovich & C.i, Trieste
Espresso Trieste-Venezia e viceversa
VIA MARE
Traversata in tre ore, col magnifico e celerissimo piroscafo a Turbine
„VENEZIA"
a triplice elica
munito di tutto il comfort moderno, con saloni di I, II e III classe.
Partenza da Trieste ogni giorno alle ore 8 ant.
Partenza da Venezia tutti i giorni alle 2 pom.; la Domenica alle 9 pom.

PREZZI DI PASSAGGIO:

Da TRIESTE:		Cor.	Da VENEZIA		L. it.
andata	I classe	12.40	andata	I classe	13.—
»	II »	8.40	»	II »	8.50
»	III »	5.40	»	III »	5.30
andata e ritorno (validità 15 giorni):	I classe	18.50	andata e ritorno (validità 15 giorni):	I classe	19.—
	II »	12.50		II »	13.—
	III »	8.20		III »	8.50

GITA DOMENICALE TRIESTE-VENEZIA

	I classe	II classe	III classe
andata e ritorno:	Cor. 12.—	Cor. 9.—	Cor. 6.—
sola andata:	» 9.—	» 6.80	» 4.50

Scelto servizio di buffet a bordo.

I biglietti di passaggio sono in vendita
a TRIESTE presso Mandel & C.o, Cambiovalute, Piazza della Borsa 12;
» P. Christofidis - Agenzia di viaggi - Hôtel de la Ville;
» Ufficio passeggeri del Lloyd Austriaco;
a VENEZIA » G. Radonicich fu D., Piazzetta San Marco;
» l'Agenzia del Lloyd Austriaco, Riva Schiavoni.
Biglietti possono inoltre essere ritirati all'edicola sociale a Trieste, Molo S. Carlo, e a bordo del piroscafo tanto a Trieste che a Venezia, verso pagamento di 1 corona rispettivamente 1 lira di sopratassa l'uno. - Approdo a Trieste al Molo S. Carlo - a Venezia, in Bacino S. Marco
A norma del Regolamento di servizio,

Posizione signorile!
Primaria fabbrica di prodotti chimici cede la rappresentanza generale dei suoi preparati brevettati ed approvati dalle autorità più competenti, per singole regioni ancora libere. Cercansi a tal uopo persone raccomandabili che desiderano una posizione signorile
con buonissimo introito.
Non si richiede conoscenza dell'articolo. Le spiegazioni necessarie impartisce la fabbrica. Per il deposito necessario, a seconda dell'importanza della regione, si richiede un capitale liquido di cor. 5000 fino a cor. 25.000.
Richiedonsi soltanto attività e spirito d'organizzazione. Trattandosi di una buona posizione sociale, il posto si adatta anche per impiegati ed ufficiali in riposo.
Riflettenti seri si rivolgano all'incaricato della fabbrica signor Alfredo Loeff, tutti i giorni fino a sabato dalle 9-12 ant. e dalle 3-6, pom. all'Hôtel Excelsior - Trieste.

Parere del signor Dott. G. BONFIOLI
Pomarolo.

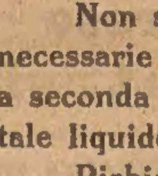
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

Nella mia pratica di oltre 30 anni di medico condotto ho avuto campo di esperimentare il suo preparato ***Vino di china ferruginoso Serravallo,*** *il quale mi corrispose con efficacia nell'anemia, nella clorosi, nei dispeptici e nelle persone esaurite da lunghe malattie.*

POMAROLO, 5 marzo 1910.

Dott. G. BONFIOLI.

KRON
PIAZZA DELLE POSTE
ARREDAMENTO ARTISTICO DI APPARTAMENTI MODERNI
ESPOSIZIONE DI AMBIENTI ELEGANTI
OGGETTI D'ARTE



I Dadi
MAGGI
da 5 cent. sono riconosciuti
i migliori!
Attenti
però al nome MAGGI ed alla marca di garanzia
Croce Stella!

IL MIGLIORE PER LO STOMACO
SALE PER LO STOMACO
e PASTIGLIE DI SALE PER LO STOMACO
del farmacista Schaumann.
Esperimentato da 30 anni come sicuro rimedio contro il **mal di stomaco, i disturbi digestivi e contro il dimagramento.**
Sale Schaumann per lo stomaco.
Una scatola Cor. 1.50, pastiglie di sale per lo stomaco, una cassettina Cor. 1.50.
Spedizione verso rivalsa da due scatole in più.
Farmacista Schaumann, Stockerau presso Vienna.
VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE
REGOLA LA DIGESTIONE — ECCITA L'APPETITO
Di efficacia impareggiabile

Filiale della BANCA UNION
in Trieste
(SEDE CENTRALE A VIENNA)
Capitale e riserva Corone 88,600,000.—

Riceve depositi di danaro verso libretti
interesse annuo 3 3/4 % rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendita

Il relativo Ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di Cambiovalute, sito al pianoterra dello stabile „Tergesteo" in piazza della Borsa, è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

Versamenti fruttiferi in conto corrente
a condizioni da convenirsi

Custodia ed Amministrazione di Valori
franco di spese.

Souvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.

nale navigabile, riportando la frattura del cranio. Pochi minuti dopo l'infelice spirava. La salma fu tosto trasportata alla cappella mortuaria della Marcelliana. La Direzione del Cantiere fece immediatamente sospendere il lavoro in segno di lutto. Il Micor lascia la moglie e due figli in tenera età.

★ L'altra notte verso le 3, le guardie Clemente Grioni e Giuseppe Beltrame pattugliavano per la via S. Rocco, allorchè videro un individuo avvicinarsi alla liquoreria di Augusto Forcessini, forzarne la porta ed entrarvi. Messesi in agguato, fermarono lo sconosciuto nel momento in cui usciva dalla liquoreria. Aveva visitato i cassetti del banco, sperando di fare buon bottino. Invece non vi trovò che 6 centesimi. Alle interrogazioni delle guardie, rispose di essersi recato a... bere un bicchierino! Intimatogli l'arresto, l'individuo fece un rapido movimento e con sorprendente prontezza tentò di assestare una coltellata alla guardia Grioni, dandosi poi a precipitosa fuga. La guardia riportò una leggera ferita alla mano sinistra.

Oggi verso le 5.30 pom., le guardie riuscirono a rintracciare lo sconosciuto, il quale, tradotto agli arresti, si qualificò per Francesco C. di Antonio, nato nel 1879, carpentiere, da Trieste, abitante ad Aris al N. 30. Gli furono sequestrati un gilet tutto a brandelli ed un coltello a serramanico. Venne deferito all'autorità giudiziaria.

L'allevamento di cavalli nel Friuli

PREMIAZIONI.

Gradisca 24. Ieri ci fu sulla spianata la premiazione dei cavalli con premi dello Stato in denaro e 13 medaglie con premi della provincia. Ecco i premi conferiti: Per cavalle madri con puledri, premi dello Stato: Zanolla Giulio da Villa Rospa cor. 100, Riaviz Antonio da San Lorenzo di Mossa cor. 60, Colautti Domenico di Monfalcone, tutti e tre con medaglia; premi della provincia: Castellan Emilio da Farra, cor. 30, Bartech Ermenegildo da Gradisca, 20, Pascolat Luigi da Fiumicello, 20, Tomaselli Nicolò da Turriaco, 20, Miloch Giuseppe da Terzo, 20, Clapiz Giuseppe da Fiumicello, 20, Trevisan Antonio da Ronchi, 20, Stabile Giuseppe da Villa Vicentina, 20, Zoff Francesco da Mariano, 20.

Per puledre coperte, premi dello Stato: Cosolo Vincenzo da Pieris, cor. 60. Premio della provincia: Peloz Giuseppe da Vertoiba, cor. 30, Hoglat Giovanni da Vertoiba, 20, Colautti Domenico da Monfalcone, 20 e medaglia a tutti; per puledre di due anni, premi dello Stato: Rosset Pietro da Gradisca, cor. 100, Martelos G. Batta da Fiumicello, 80, Zambon Giovanni da Fiumicello, 50, Barone Baselli da Gradisca, 50, Stabile Pietro da Villa Vicentina, 20, Pozar Leonardo da Fiumicello, 20, Antonelli Angelo da Terzo, 20, Bogar Giovanni da Villesse, 20, Blasizza Giuseppe da San Pietro, 10; a tutti medaglia; all'ultimo cor. 10 dalla provincia. Premi della provincia: Lasic Giovanni da Vertoiba, Ciuffarin Giuseppe da Gorizia, Saranz Angelo da Monfalcone, De Lorenzi Giovanni da Strassoldo, Nemec Giuseppe da Vertoiba, Jachia ammin. da Ruda, Cosolo fratelli da Pieris, Pizin Pietro da Fiumicello, Zanella Bernardo da Monfalcone, Bearzot Pietro da Begliano, Zanolla Giulio da Villa Raspa, Sgubin Giovanni da Isola Morosini, a tutti cor. 20. Per muli, premi dello Stato: Pagani Giuseppe da Villesse cor. 50 e Calligaris Giacomo da Ruda, Marussig Antonio da Fiumicello, Marussig Antonio da Fiumicello, Bruschina Vittorio da Ronchi, Battistin Guido da Aquileia cor. 20 ciascuno.

DECESSO

Medea 24. E' morto oggi nel pomeriggio dopo brevissima malattia il maestro-dirigente di queste scuole popolari Giuseppe Peritz, d'anni 42, nato e pertinente a Trieste.

PER LA VITICOLTURA.

Romans 23. Per l'anno corrente sono ancora disponibili dai mezzi dello Stato e della provincia corone 125.000 allo scopo di accordare prestiti senza interessi per la ricostruzione di vigneti distrutti dalla filossera, perciò il Municipio eccita gli interessati a produrre le loro domande al Capitanato di Gradisca a tutto 15 novembre.

★ Domenica 29 corr., dalle 10.30 alle 12, ci sarà nella cancelleria comunale l'elezione di 18 delegati e due rappresentanti del secondo corpo elettorale, che quindi faranno parte del consiglio della Cassa distrettuale per ammalati.

Bilanci preventivi comunali

Lussinpiccolo 23. Il Municipio avverte che i conti preventivi pro 1913 per i comuni di Lussinpiccolo, Sansego, Udine e Chiusi sono esposti nella cancelleria comunale a libera ispezione dei comunisti per 14 giorni, dopo il qual termine saranno presentati alla Rappresentanza cittadina per l'approvazione.

★ La vendemmia a Sansego è già al suo termine. Quest'anno l'entrata è stata di gran lunga inferiore a quella dell'anno scorso, l'uva però più produttiva a cagione delle abbondanti pioggie. Tutto lo scoglio renderà circa 6000 ettolitri di vino, lo scorso anno invece ne rese 25.000.

Elezioni per la Cassa distrettuale di Gradisca

Mossa 24. Domenica 29 corr., dalle 10.30 alle 11.30 ant. nell'ufficio comunale seguirà l'elezione di due delegati e di un rappresentante del secondo corpo nel Consiglio della Cassa distrettuale per ammalati di Gradisca, per Mossa, San Lorenzo e Capriva.

★ E' aperta nella cancelleria municipale a tutto 15 novembre a. c. l'inscrizione per il ritiro di gelsi innestati dal vivaio erariale di Gorizia al prezzo di cent. 50, per gelsi di prima qualità e cent. 25 per quelli di seconda qualità.

Decapitazione.

Beltà poco sincera! I capelli ed i denti.
Sono falsi; e gli *interi senza testa*
Paion più belli
Grazie a dei *tutti* di pennel sapienti.

Spiegazione del giuoco precedente:
SOLIDO. ODILO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Rossetti per cor. 190.000; stabile in Chiarbola Superiore-città posto in via Navali, per cor. 180.000; stabile in Opicina per cor. 6200; stabile in Barcola per cor. 4000.

Mutui ipotecari

Cor. 18.000 al 6% a peso d'uno stabile in città; cor. 12.000 al 7% a peso di uno stabile in Rozzol.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 25 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 628.—, Staatsbahn 704.—, Alpine 1071.50, Lotti turchi 245.50 — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.— (200.83), Disconto 189.— (189.75). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.97 (100.95), Rendita 97.70 (98.—), Meridion. 616.— (620.—), Mediterranee 406.— (407.—), Edison 610.— (616.—), Banca Comm. 878.50 (878.—), Terni 1618.— (1645.—). Chiusa Rend. franc. 91.05 (91.20), Ital. 96.75 (96.65), Spagn. 94.40 (94.40), Banche Ottom. 700.— (700.—), Rio Tinto 21.5 (2144), Lotti turchi 211.45 (212.—).

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.02 a 24.10, Londra 24.10 a 24.16, Francia 95.30 a 95.60, Italia 94.30 a 94.70, Bancon. ital. 94.30 a 94.70, Germania 117.95 a 118.15, Bancon. germ. 117.95 a 118.15, Rend. austr. carta 86.— a 86.40, Rend. ungher. corone 85.95 a 86.25, Credit 636.25 a 6..,25, Italiana 96.— a 96.75, Staatsbahn 703.— a 705.—, Lombarde 112.50 a 114.50, Lotti turchi 242.— a 246.—.

PARIGI 25. (Chiusa). Rendita francese 3% 91.05, Rend. italiana 3¾% 96.75, Rend. spagnuola estera 94.40, Azioni Banca ottomana 700.—.

PARIGI 25. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 111.—, Rend. turca unif. 90. 1, Cambio Londra 25..85, Rend. aust. oro 97.10, Rendita ungh. oro 4% 82..0, Länderbank 570.—, Lotti turchi 211.25, Banca di Parigi 17.77, Azioni Meridionali ital. 606.—, Rio Tinto 2145.

LONDRA 25. (Chiusa). Consolid. 74.—, Lombardi 5.—, Argento 28⅝, Rend. spagn. 92.—, italiana 96.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 ..

FRANCOFORTE 25. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 200.80, Ferrate Stato 150.70, Lombarde 21.40

Caffè. AMBURGO 25. (Chiusa). Santos good average per settem. 69.75, per dicembre 69.—, per marzo 69.—, per maggio 69.—. staz.o

HAVRE 25. Santos good average per settem. (50 chilo) a 86.25, per dicem. 86.75. staz.o

NUOVA YORK 25. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett.-dicem. 2 di più.

Cotoni. LIVERPOOL 25. Mercato calmo. Vendite 5000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. settembre 6.48, settembre-ottobre 6.39, ottobre-novembre 6.36, novembre-dicembre 6.30, dicembre-gennaio 6.30, gennaio-febbraio 6.31, febbraio-marzo 6.32, marzo-aprile 6.33, aprile-maggio 6.34, maggio-giugno 6.36.

Metalli. LONDRA 25. Stagno (Straits). Apertura 228¼, Chiusa 226¼, Rame Chil. e Baare dog. ord. brand. Apert. pronto 78⅞, per 3 mesi 79⅝.

Olio. PARIGI 25. Ravizzone per mese corrente 76.25, per ottobre 76.50, per novem.-dicembr. 75.75, per gennaio-aprile 75.—. deb.e

Avena. PARIGI 25. Mese corr. 20.20, per ottobre 20.15, per novembre-febbraio 20.15, per gennaio-aprile 20.50. staz.o

Frumento. PARIGI 25. Mese corr. 29.10, per ottobre 27.45, per novem.-febbraio 27.—, per gennaio-aprile 27.05. staz.o

Farina. PARIGI 25. Fleurs de Paris per 100 chil. per mese corr. 37.85, per ottobre 36.36, p. novem.-febbr. 35.25, per gennaio-aprile 35.05. deb.e

Spirito. PARIGI 25. Per mese corr. 48.25, per ottobre 47.25, per gennaio-aprile 47.75, per maggio-agosto 48.25. staz.o

Zucchero. PARIGI 25. Greggio da 88° uso nuovo 30.—32.— calmo; bianco per mese corr. 36.50, per ottobre 30.—, per ottobre-genn. 30.—, per gennaio-aprile 30.75. Raffinato 71.50 a 72.—. Deb.e (Fresco)

Zucchero. AMBURGO 25. (Chiusa). Per settem. 12.17½, per ottobre 9.67½, per novem. 9.62½, per dicem. 9.67½, p. genn. 9.77½, per febbraio 9.82½.

LONDRA 25. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 11 15/16. deb.e

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 Settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Wien	27	Caricazione
Molo IV	Matt. Verderame	26	»
» IV	Colmbia	28	»
1 a	Salzburg	2	Scaricazione
3	Arabian	26	»
Molo Lloyd			
A	Euterpe	27	Caricazione
B			
C			
D			
E	Galicia	29	»
6	Argentina	28	»
9	Tisza	26	»
12 a			
12 b			
Molo II	Cornelia	26	»
13 a	Amphitrite	29	»
13 b	Maria Carmela	28	Scaricazione
14			
17			
21	Jadera	26	»
22	Clio	26	»
Molo I			
23	Fabian	30	»
24			
25	Thraky	27	Caricazione
30	Izabram	2	»
32			
69	Gisela	2	Scaricazione
71	Silesia	2	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

NON ESISTE CHE UN SOLO

Sapone Sunlight

Osservate bene il pezzo di sapone ed il suo involucro. Ambidue portano chiaramente la parola SUNLIGHT.

DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI.

L'assoluta purezza del sapone Sunlight è garantita su ogni pezzo di sapone con Cor. 25000.

LEVER & CO., s.a.g.l., VIENNA III.
L 92

UNA GOCCIA D'ACQUA

VEDUTA AL MICROSCOPIO

Alcune goccie di liquido estratte da un ammalato agli organi respiratori, due giorni dopo il suo decesso, contenevano i microbi che si osservano nella figura qui appresso.

Il Goudron Guyot stermina prontamente questi microbi sia nell'acqua che nelle più gravi malattie degli organi respiratori.

Or sono trent'anni, il distinto farmacista Guyot di Parigi, riuscì a rendere il catrame dissolubile nell'acqua. Grazie a questa scoperta, si può trovare da tutti i farmacisti, sotto la denominazione di Goudron de Guyot un liquore molto concentrato di catrame, il quale permette di preparare istantaneamente, e nel momento in cui fa bisogno, un'acqua di catrame limpida ed efficacissima. Per ottenere questo risultato basta di versare uno o due cucchiaini da caffè di Goudron de Guyot per ogni bicchiere di acqua o di qualsiasi altro liquido che si ha costume di bere durante il pasto.

Facendo uso del Goudron de Guyot a tutti i pasti ed in maniera regolare e continua, è sufficente per guarire, in poco tempo, i reuma i più ostinati e le bronchiti le più inveterate.

DIFFIDATEVI DUNQUE, e ciò nel *VOSTRO INTERESSE*, di accettare qualsiasi prodotto che vi si volesse vendere in luogo del genuino *GOUDRON DE GUYOT* perchè ciò vien fatto a solo scopo di lucro. E' assolutamente necessario, per ottenere la guarigione delle vostre bronchiti, catarri vecchi reuma trascurati, e a più forte ragione del l'asma, di spiegarsi chiaramente domandando alla farmacia il *GOUDRON DE GUYOT, originale. - Esso si ottiene con del CATRAME DI PINO MARITTIMO SPECIALE*, che vegeta in Norvegia, e che è preparato da Guyot in persona, che è l'inventore del catrame solubile e questo basti per spiegare che è infinitamente più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualsiasi errore osservate bene l'etichetta: quella del genuino ha Goudron de Guyot stampato in grossi caratteri e con la *sua firma a tre colori: violetto, verde e rosso, ed a traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Paris*.

La spesa per questa cura è di *dieci centesimi per giorno* e guarisce.

P.-S. — Le persone che non potessero assuefarsi al gusto dell'acqua col catrame, possono rimpiazzarne l'uso con quello delle Capsule Guyot al catrame di Norvegia, di pino marittimo puro, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Otterranno in tal modo il medesimo effetto salutare ed una guarigione egualmente certa. Queste capsule *PRESE IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO*, oppure durante il pasto, si digeriscono con la più grande facilità in uno con gli alimenti. *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO.*

Le vere Capsule Guyot sono bianche e la firma di Guyot è stampata in nero su ogni capsula.

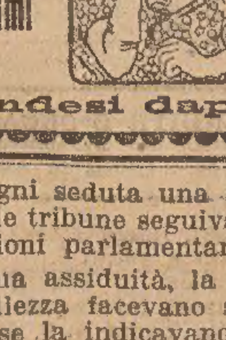
Deposito: Maison Frère, 19 rue Jacob, Parigi.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

LINDA

insuperabile carta da sigarette

Libretti a 2 centesimi



Libretti a 4 centesimi

- Vendesi dappertutto -

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA perfetta non vecchia offresi per famiglia piccola. Offerte «Verlässlich 8797» Piccolo. 8797 A

DONNA onesta, giovane, pratica lavori casalinghi, offresi soltanto dopopranzo, presso buona famiglia. Salice 1, porta 6. 8831 A

PRESTASERVIZI onesta, capace offresi 10 alle 2 pom., pranzo, salario convenirsi. Scrivere «Rosa» al Piccolo. 8847 A

SIGNORA tedesca offresi come direttrice casa o massaia presso signore solo, anche fuori Trieste. Offerte sub «Lebensstellung» posta centrale. 2645 A

SIGNORINE (2) tedesche 19 anni, bene educate, con ottimi attestati, desiderano posto presso bambini. Via Giustinelli 13, IV, porta 11. 8751 A

SIGNORINA germanica trentacinquenne, di buonissima famiglia, colta, onesta, bravissima massaia, cerca posto quale vicemadre o simile. Ottime referenze. Offerte «F. A. 8810» Piccolo. 8810 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA semplice per servizio dalla mattina alla sera cercasi. Via Acque 5, secondo. 2606 B

CUOCA semplice, anche stanze cercasi prontamente con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 2687 B

CUOCA capace tutti lavori cercasi da famiglia due persone. Indirizzo al Piccolo. 2610 B

CUOCA e cameriera tedesche, fine cercansi. Indirizzo Piccolo. 2632 B

CUOCA cercasi. Trattoria Fabio, via Chiozza, angolo via Bachi. 2583 B

DOMESTICA in età, senza famiglia, cercasi. Via S. S. Martiri 30, pianoterra. 8783 B

DOMESTICA cercasi. Via Boschetto 10, IV piano, sinistra. 2694 B

DONNA servizio tutto il giorno cercasi. Via Alfana 1, II piano. 12764 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, portare fuori bambino cercasi prontamente. Piazza Cornelia Romana 2, porta 11. 8786 B

DOMESTICA capacissima cucinare cercasi. Gatteri 46, I. Presentarsi 9-11. 8785 B

DOMESTICA praticissima tutti lavori domestici sappia cucinare cercasi. Foscolo 29, I. 8748 B

DOMESTICA brava cercasi, Via S.ti Martiri 9, terzo piano, porta 12. 8839 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercano coniugi. Cecilia 7, Goetzl. 8803 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Piazza S. Giovanni 4, IV. 2657 B

DONNA servizio cercasi alcune ore mattina, dopopranzo. Farneto 35, IV. 8869 B

DONNA di servizio mattina e dopopranzo cercasi. Via Bramante 8, p. 11. 8870 B

DOMESTICA cercasi. Via Geppa N. 4, III. 8871 B

DOMESTICA sappia cucinare viene cercata prontamente. Tintore 8, primo. 8731 B

DOMESTICA friulana o tedesca buon salario, sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Coroneo 9, IV p., sinistra. 8670 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Torricelli 14, II p., destra. 8858 B

PRESTASERVIZI cercasi, orario da combinarsi. Via Paduina 11, I, porta 6. 2618 B

PRESTASERVIZI giovane, brava cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, p. 10. 2616 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno, buoni attestati. S. Francesco 9, primo. 2637 B

PRESTASERVIZI per la mattina e brava cameriera cercansi. Indirizzo Piccolo. 2631 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina cercasi. Gaspara Stampa 6, II, sinistra. 8813 B

PRESTASERVIZI seria capace cercasi. Vasari 8, porta 12. 8815 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Kandler 7, IV, sinistra. 2661 B

PRESTASERVIZI brava, per mattina, dopopranzo cercasi, corone 28. Via Pozzo del mare 1, terzo. 2674 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Stadion N. 23, piano IV, sinistra. 8912 B

PRESTASERVIZI età media, possibilmente friulana, cercasi per tutto il giorno. Coroneo 39, I. 2571 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Via Bachi 23, II, porta 7. 2542 B

PRESTASERVIZI cercasi piccola famiglia. Ruggero Manna 11, II, porta 6. 8889 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 86, I, p. 9. 2673 B

RAGAZZA per tutti i lavori di casa cercasi. Belvedere 12, terzo, porta 20. 1916 B

RAGAZZETTA anche orfana disposta seguire sposi a Roma cercasi per servizi casa. Indirizzo Piccolo. 2612 B

RAGAZZA fidata, obbediente cercasi prontamente. Presentarsi dalle 9-11. Stadion 20, porta 18. 2602 B

RAGAZZETTA lavori domestici cercasi prontamente. Capuano 4, p. IV. 12761 B

RAGAZZETTA per tenere bambina per alcune ore pomeridiane cercasi. Indirizzo Piccolo. 2621 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DAME française s'offre pour promenade. Offerte Piccolo «Paris 83». 8758 C

BUSTAIA capace riparazioni e confezione nuovi, eseguisce lavori moderni a prezzi da non temere concorrenza. Via Pietà 31, porta 9. 1731 C

CONTABILE ventiquattrenne, con perfetta conoscenza del francese, inglese, tedesco ed italiano cerca posto quale corrispondente o cassiere. Offerte Giovanni Buich, Anversa, Vanstraelenstraat 106. 13947 C

CONDUTTORE albergo, trattoria, conto proprio, energico, offresi qualunque impiego di fiducia, occorrendo dispongo cauzione. Offerte sub «Fiducioso» Piccolo. 2586 C

DONNA offresi stirare cucire dalle ore 2-5. Salita Gretta 8, Marolla. 8607 C

EDILE sorvegliante pratica cinque anni, conoscenza scritturazioni fabbrica cerca posto. Offerte «Edile 8754» Piccolo. 8754 C

GIOVANE serio, presenza, coltissimo, anni 32, adattasi qualunque lavoro, miti pretese offresi. Indirizzo Piccolo. 2567 C

GIOVANE volonteroso assolto scuole medie, conoscenza italiano, tedesco e francese cerca occupazione come praticante presso importante ditta. Offerte «Onestà 8806» Piccolo. 8806 C

IMPIEGATO ferroviario, tedesco, cerca occupazione accessoria per le ore libere. Rivedere lettere di porto od altri lavori di scritturazione. Offerte «Nebenbeschäftigung» Piccolo. 2573 C

IMPIEGATO pratico contabilità, corrispondenza italiano-tedesca offresi 2-3 ore pomeriggio. Gentili offerte sub «Impiegato 1313» al Piccolo. 2232 C

LAVATURA, pulitura e stiratura di qualunque genere assumesi da signore e signori; pronto servizio a prezzi miti. Francesco Frei, via Salice N. 1, I p., angolo piazza Barriera. 883 C

MAGAZZINIERE, corrispondente diverse lingue, praticissimo negoziante, cerca posto fuori Trieste. Offerte «N. 30» Piccolo. 12762 C

MANICHI di frusta. Rappresentante bene conosciuto in Austria cerca verso provvigione primaria fabbrica triestina manichi di frusta, ecc. Offerte tedesche fermo posta Linz s. D. «Dauernd». 2689 C

PETTINATRICE capace tutte le pettinature moderne e ondulazioni dà lezioni prezzi miti. Offerte «Moderna 8760» Piccolo. 8760 C

PETTINATRICE moderna offresi mensilmente, occasioni. Via Giulia 35, IV, porta 11. 8753 C

PETTINATRICE offresi cor. 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2580 C

PARCHETTISTI posatori e raschiatori, offronsi. Caserma 12, III, Guarnieri. 8835 C

PORTIERE o cameriere, capace anche per altri lavori, offresi presso famiglia serbo-ortodossa. Rivolgersi: Trattoria alla città di Makarska, via della Loggia. 2156 C

RAGAZZA offresi stiratrice o rammendatrice a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2698 C

SARTA distinta, paziente occuperebbesi a giornata presso famiglia distinta per qualunque lavoro cucito. Scrivere «1635» Piccolo. 1635 C

SARTA che rimoderna e riordina anche vestiti e biancheria cerca lavoro a giornata. Offerte «Hausschneiderin» Piccolo. 2613 C

SARTA biancheria, riparature, cerca lavoro in casa propria. Scrivere al Piccolo «Sarta 1000». 8861 C

STENOGRAFO capace, professionista offresi alcune ore il giorno. Offerte «Stenografo» Piccolo. 8899 C

SARTA capacissima mode parigine offresi desiderosa cambiare clientela, prezzi buoni. Offerte «Maria 36» Piccolo. 8764 C

SIGNORINA assolto VIII classe cerca pronto collocamento scrittoio oppure distinta famiglia. Offerte sub «Lidia» al Piccolo. 8750 C

SIGNORA distinta giovane, parla ungherese, italiano, tedesco cerca posto quale corrispondente o cassiera. Gentili offerte «Trieste» Piccolo. 8775 C

SIGNORINA offresi per il dopopranzo accompagnare bambini. Offerte «L. G.» Piccolo. 2576 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto quale venditrice pasticceria, conosce lingua tedesca, croata e italiana. Offerte «Venditrice 8814» Piccolo. 8814 C

SIGNORINA cerca qualsiasi occupazione pomeridiana, purchè decorosa. Gentili offerte al Piccolo sub «Volonterosa 125» verso scontrino. 8822 C

SIGNORINA, trentaduenne, (impiegata in pensione) perfetta italiano, tedesco, francese, dattilografa, stenografa tedesca, offresi per mezze giornate a miti pretese. - Sub «Buone referenze» al Piccolo. 8833 C

SARTA capacissima eseguisce prontamente lavoro casa propria. Indirizzo Piccolo. 2549 C

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro. Alfieri 12, III p., destra. 2536 C

SARTA assume lavori casa propria oppure giornata anche soli dopopranzi. Indirizzo Piccolo. 2537 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, dattilografia cerca pronta occupazione quale praticante. Offerte «Diligentissima 8794» Piccolo. 8794 C

SARTA donna offresi a giornata. Offerte «Assidua» al Piccolo. 2605 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Chiozza 9, I. 2054 C

VIAGGIATORE introdotto clientela Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, Montenegro, Albania, Croazia e Slavonia cerca buone rappresentanze di case serie in coloniali e commestibili. Scrivere sub «A. A.» posta restante centrale, Zagabria. 13949 C

VENTICINQUENNE, conoscenza lingue italiana, tedesca e greca, pratico lavori scrittoio, cerca posto. Depositerebbe cauzione. Offerte «Kalligràfos» Piccolo. 8796 C

VENTIQUATTRENNE che si presenta bene, di ottima famiglia, assolto 3.a reale, con qualche conoscenza tedesco, pratico generi coloniali-commestibili, offresi presso primaria ditta, disposto viaggiare. Eventualmente darebbe 2000 corone quale cauzione, per posto di fiducia. Offerte particolareggiate «Capace 2622» Piccolo. 2622 C

VENTENNE comptoirista, eventualmente sottomagazziniere, pratico spedizioni, conosce italiano, tedesco offresi. Offerte «Pratico» fermo posta. 2559 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE (2) e una lavorante confezioni signora cercansi da sartoria nuova. Presentarsi pomeriggio Tor S. Lorenzo 8, I, destra. 2209 D

APPRENDISTA tappezziere cercasi prontamente. Luigi Zanne, Acquedotto 63. 8601 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via S. Francesco 2, in corte. 8532 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. G. Boccaccio N. 6, macelleria. 2579 D

APPRENDISTA di buona famiglia per fabbrica timbri ed incisioni cerca la ditta Mohovich, via Ponterosso 6. 8920 D

CASSIERA pratica per negozio manifatture cercasi. Offerte sub «Pratica 8906» al Piccolo. 8906 D

CALZOLAIO lavorante per lavoro misto cercasi. Borovina, Corso 39. 2693 D

DATTILOGRAFA perfetta, italiana, tedesca per mattina o pomeriggio cerca prontamente l'Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 8907 D

FACCHINO per magazzino droghe, pratico pesare, confezionare casse e colli diversi, cercasi. Presentarsi con libretto indirizzo Piccolo. 2655 D

FATTORINO, età 16 a 18 anni, cercasi. Libreria G. Chiopris. 2676 D

FATTORINO giovane paga iniziale cor. 20 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2592 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Boschetto N. 11, p. III. 2582 D

GARZONA con paga eventualmente soltanto pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2577 D

GARZONA cercasi per piccolo lavoratorio sarta. Via Conti 7. 8600 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Guerrazzi N. 2, pianoterra. 2696 D

GARZONA stiratrice cercasi. Donato Bramante N. 9. 8909 D

GARZONE con paga cercansi. Sartoria Teatrale, Piazza Verdi. 8911 D

GARZONA sarta da uomo cercasi prontamente. Barriera vecchia 11, III. 8908 D

GARZONA con paga cercasi per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 2697 D

GARZONA sarta cercasi, piccolo lavoratorio, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 2633 D

GARZONA con paga cercasi. Via Caserma 5, V. 2619 D

GARZONA modista cerca prontamente salone mode via S. Lazzaro 5. 8585 D

LAVORANTE fabbro, abile, cerco. Giacomo Sreboth, Donato Bramante 10. 8715 D

LAVORANTI sarte donna cercansi, Maison Bersa. Via Molin Piccolo 7, III piano. 8863 D

LAVORANTE e apprendista falegname cercansi. Fornace 3, falegname. 8811 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Massimo D'Azeglio 11, calzoleria. 8818 D

MEZZA lavorante sarta da donna, brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2683 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Gatteri 25, porta 9. 2639 D

PORTINAIO senza figli, preferibile se bravo falegname o muratore cercasi. - Rivolgersi Bagno Excelsior, Barcola. 2659 D

PRATICANTE, giovanetto volonteroso, di buona famiglia, con paga, cercasi. Offerte dettagliate sub «Azienda privata» Piccolo. 8843 D

PRATICANTE assumesi prontamente per ditta commerciale. Offerte Piccolo sub «Volonteroso». 2685 D

PIAZZISTA ramo liquori e spiriti, già occupato in questo ramo, e bene introdotto, cercasi prontamente per ditta già bene avviata guadagno lauto e sicuro. Offerte al Piccolo sub «Attivo 230». 8903 D

PORTINAIA senza prole cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2643 D

PORTINAIO calzolaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 2672 D

RAGAZZE per fare calze a maglia cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2092 D

RAGAZZO cercasi da negozio commestibili. S. Francesco 51. 2649 D

RAGAZZA, preferibilmente parli tedesco, cercasi per ambulatorio dentistico. Indirizzo al Piccolo. 2684 D

RAGAZZO per pasticceria o panetteria cercasi prontamente. Kastelliz, via Barriera N. 34. 8791 D

RAGAZZO o principiante calzolaio cercasi prontamente. Via Nuova N. 30. 2565 D

RAGAZZETTA per negozio sarta da donna cercasi. Barriera 20. 8762 D

RAGAZZE, garzona per calzoni fini cercansi. Belvedere 25, II. 8782 D

RAGAZZO per commestibili con paga cercasi. Via Sette fontane N. 7. 8802 D

SIGNORINA di simpatica presenza e di distinta famiglia trova pronto impiego quale venditrice presso Singer via Ghega 13. Indispensabile conoscenza lingue e buone referenze. 2686 D

SIGNORINA per compagnia, passeggio, lettrice signora, tre ore giornalmente, cercasi. Offerte, referenze al Piccolo sub «Compagnia». 11965 D

SIGNORA cerca signorina per compagnia, lettrice. Offerte, referenze «Lettrice 2548» Piccolo. 2548 D

SIGNORINA capace, perfettamente corrispondere serbo-croato, tedesco, stenografare e già pratica in ciò troverebbe pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte «725» al Piccolo. 8807 D

SIGNORINA dattilografa, bella calligrafia, pratica nel fare di conto, che parli tedesco e italiano cercasi dalle 2 alle 6. Offerte sub «N. Y. 101». 101 D

SIGNORINA praticante trova pronto collocamento ditta coloniali; richiedesi conoscenza tedesco. Offerte: Casella postale 605. 8609 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(94)

La dottoressa poteva confessare liberamente l'ammirazione che le ispirava il giovane ministro; e che cosa poteva essere più dolce ad una madre dell'udire le lodi prodigate al proprio figlio?

Così Françoise si rassegnava al suo isolamento e trovava la forza di aspettare che Michele le aprisse l'animo, come aveva promesso.

Inoltre aveva di quando in quando la bella sorpresa di veder arrivare d'improvviso Talbot; un sorriso, una stretta di mano, qualche parola scambiata in fretta, che riempivano di gioia il cuore dell'innamorata.

Chi non ha mai posseduto nulla, s'accontenta di poco; ora, malgrado le dolci parole udite ed i baci ricevuti, Françoise non aveva nessuna sicurezza.

Altre avrebbero cantato vittoria, certe del loro potere; ma essa non aveva fiducia in sè stessa, dubitava sempre, non osava credere all'amore di Michele, perchè sarebbe stata per lei la felicità perfetta, che giudicava quaggiù impossibile.

Pure aveva torto di dubitare, poichè egli l'amava sinceramente!

A poco a poco quest'amore s'era impossessato di lui con una forza ch'egli non sospettava e solo gli avvenimenti gli avrebbero provato quanto Françoise gli era necessaria.

Il pensiero di essa lo sollevava dalle molteplici cure e dalle lotte che doveva subire; se aveva amici, aveva anche nemici, ed uno di questi, sconosciuto, aveva finito con l'importunarlo un poco.

L'indomani della sua nomina, fra le lettere ed i telegrammi ricevuti, aveva trovato un biglietto scritto a macchina, il quale diceva:

«Le mie sincere congratulazioni, signor ministro. Che la fortuna vi continui i suoi favori!

«Ma siate prudente; non dimenticate che la Rupe Tarpea è vicina al Campidoglio».

Ciò l'aveva fatto sorridere; ma due giorni dopo gli giungeva un biglietto identico e Talbot ne continuava a ricevere ogni due giorni, ma non provenivano mai dallo stesso ufficio.

Donde venivano quelle specie di minatorie? chi le inviava?

Michele cercò, ma non trovò; i suoi sospetti non potevano avere alcuna base e si limitò a supporre che si trattasse di un suo beneficato passato nel campo nemico; del resto, per un uomo pubblico, era sciocco darvi peso.

D'altronde, accanto alle spine erano pur le rose: i complimenti, le lodi e persino le dichiarazioni amorose; ma egli se ne curava poco.

Certe donne, ammalate, hanno la smania di aggredire con lettere infiammate un uomo, che non vedranno forse mai davvicino, che loro è piaciuto semplicemente per un bel gesto, per una trovata spiritosa, per una frase commovente.

Michele era il più giovane dei ministri, era bello, esercitava una seduzione innegabile; non c'era da meravigliarsi se faceva girar qualche testa.

Ad ogni seduta una signora in prima fila nelle tribune seguiva attentamente le discussioni parlamentari.

La sua assiduità, la sua eleganza, la sua bellezza facevano sensazione; i deputati se la indicavano con curiosità e si chiedevano l'un l'altro per chi la celebre miss France Rochester si assoggettasse a quelle noiose dispute.

Chi era il felice mortale causa di tanta perseveranza?

Per lungo tempo nessuno seppe indovinare, poichè essa non lasciava trasparire preferenza alcuna; solo sembrava che il suo sguardo si fissasse più sovente sul banco dei ministri, ma non si poteva affermare che guardasse uno di essi più degli altri.

Michele l'aveva osservata e s'era stupito al par dei suoi colleghi di tanta assiduità; ma il suo pensiero non aveva cercato oltre.

Più volte la sua automobile s'incrociò con quella dell'inglese, la quale ogni volta gli saettava un lungo sguardo; ma egli credeva ad una semplice coincidenza.

Frattanto arrivò per Gerardo D'Andilly il momento terribile; si riunì il Tribunale pel giudizio.

Talbot aveva promesso a Françoise ed a Benedetta che assisterebbe alla seduta del Consiglio di guerra per testimoniare al giovane pubblicamente la sua simpatia ed arrecargli il conforto della sua presenza.

Citata come testimone, miss France Rochester comparve è, con un'umiltà rara, reclamò per sè una gran parte della responsabilità.

S'accusò d'aver provocato col suo contegno il dramma; pianse su Gerardo, che aveva preso le sue difese contro un insolente, come avrebbe fatto qualunque persona perbene.

La fatalità sola aveva fatto tutto il male; Gerardo, dapprima, non aveva riconosciuto il colonnello; allorquando si accorse con chi aveva a fare, era già in preda all'ira, non aveva più la testa a posto.

In verità che si doveva usargli indulgenza, poichè il poverino non era più responsabile dei suoi atti.

Quella testimonianza produsse un grande effetto, tanto più che era appoggiata da lagrime mal represse e che la commozione dell'artista sembrava sincera.

L'avvocato Antony serrò la mano di miss Rochester con effusione durante la sospensione dell'udienza.

Gerardo pareva assente, come se si giudicasse un altro.

La cantante andò a sedersi, come per caso, ad un posto vuoto accanto al signor Talbot.

Finalmente venne pronunziata la sentenza, che ricondusse sulla terra l'amico di Benedetta, il quale, senza batter palpebra, s'udì condannare a cinque anni di lavori forzati; s'aspettava di peggio.

Il suo avvocato, che calcolava sull'assolutoria, parve costernato; ma i giudici, compiuto il loro crudele dovere, sottoscrissero tutti il ricorso in grazia.

In mezzo ad un mormorio di malcontento, la sala si vuotò.

Miss Rochester, che prima si era inchinata passando innanzi al giovane ministro, senza che questi, tutto intento al processo, vi badasse, nel passargli di nuovo davanti, tornò ad inchinarsi.

Questa volta egli non potè a meno di risponderle, ma lo fece così distrattamente e con così evidente freddezza, ch'essa illividì.

Davanti alla prigione Françoise e Benedetta aspettavano angosciate e, quando s'affacciò allo sportello dell'automobile il viso grave di Michele, esse compresero.

Benedetta scoppiò in singhiozzi.

— Condannato - fece Michele, - ma non desolatevi. Si è firmato il suo ricorso in grazia dagli stessi giudici ed ho l'assicurazione che il vostro amico non farà che pochi mesi... Voi, Benedetta, lo potrete vedere e lo consolerete. Lo vedrò anch'io e gli dirò che i suoi amici non l'abbandonano.

In questo frattempo anche miss Rochester era uscita e risaliva nella sua automobile.

Nel voltare ebbe tempo di vedere due donne giovani e belle che discorrevano affettuosamente col ministro ed ebbe un maligno sorriso.

La sera, tornato a casa, Michele Talbot trovò una lettera giunta pochi istanti prima e firmata: «France Rochester».

Si giudichi la sua sorpresa, poichè lesse:

«Signor ministro,

«Degnatevi di scusare la libertà che mi prendo; ma obbedisco ad un impulso irresistibile.

«Non posso sopportare l'idea di essere disprezzata da voi... E voi mi sprezzate, lo vedo, lo sento...

«Eppure ho fatto quant'ho potuto per «scagionare quello sventurato.

«Lo si è condannato; io darei volentie«ri dieci anni della mia vita in cambio «della sua libertà.

«Ahimè! io non posso nulla, nulla, e «ciò mi addolora tanto più che voi avete «per lui tanto interesse.

«Sono infinitamente infelice.

«Lo scompiglio della mia mente è tale «che non so ciò che scrivo.

«Sono rientrata in casa, accasciata «dalla vergogna e sento ancora pesare «su di me il vostro sguardo disdegnoso.

«Veramente, signor ministro, se mi «conosceste meglio, sapreste che non me«rito di essere trattata così.

«No, non lo merito.

«France Rochester».

Michele rilesse quella lettera più volte; aveva un cuore buono, gli dispiaceva di far pena a qualcuno e si sentiva dolente che una donna soffrisse per causa sua.

«Povera donna - si disse. - Essa s'inganna... Io non la disprezzo, la ignoro.... Le risponderò analogamente».

Ma stracciò tre o quattro lettere; le une gli sembravano troppo asciutte, le altre troppo complimentose.

Alla fine scelse una via di mezzo; si deve bene qualche galanteria ad una donna, ad un'artista festeggiata.

Non erano che le nove; miss Rochester abitava a due passi; il tempo era delizioso.

ELY MONTCLERC (Continua).

†

NEREO FONZARI

fu rapito ieri da morbo improvviso all'affetto dei suoi cari.

Gli addolorati genitori ALFREDO e MERCEDE, in unione ai nonni ed agli zii, dànno la desolante notizia agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata salma seguirà Venerdì 27 corr., alle 4 pom. partendo dalla casa di via Rossetti n. 41, direttamente al Camposanto.

Trieste, 26 Settembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN. Corso 45.

†

Antonia Ortolani

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze.

L'addoloratissimo consorte VINCENZO, i figli FRANCESCO e VITTORIA a nome pure dei nipoti e degli altri parenti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 26 corr. alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa n. 42 di S. M. Madd. Sup. (Bivio).

Trieste, 25 Settembre 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte profondamente commosse ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in ogni modo cercarono di lenire il loro immenso dolore nell'occasione della perdita dell'adorata loro

Vittoria

A tutti quindi la nostra perenne riconoscenza.

Pirano, 25 Settembre 1912.

FAMIGLIE
**PETRONIO-FRAGIACOMO
APOLLONIO-FIUMICH.**

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

UOMO serio preferenza italiano, tedesco cercasi prontamente. Cinematografo Belvedere. 8759 D

VENDITRICE pratica per pistoria, pasticceria cercasi; richiedesi lo sloveno. Offerte al Piccolo con copia dei certificati sub «Venditrice». 2689 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERA ammobiliata, chiara, affitta famiglia senza bambini, unico subinquilino. Piazza Leonardo Vinci 4, terzo, porta 12. 2478 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Petronio 9 porta 4. 2455 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore presso famiglia civile. Via Ugo Foscolo 15, I, porta 6. 2171 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Belvedere N. 4, latteria. 8633 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con stufa, unico subinquilino affittasi 1. ottobre. Gatteri 28, IV. 8611 E

CAMERA vuota bellissima vista ingresso libero affittasi prezzo mite. Scala Santa Roiano 195, I. 8581 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, con stufa appigionasi. Boschetto 42, II, 9. 8683 E

CAMERA vuota, affittasi eventualmente comodo cucina. Massimo D'Azeglio 19, V, destra. 2620 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a giovanotto. Via Sette fontane 2, porta 9. 8823 E

CAMERINO con letto da affittare. Gatteri 25, mezz., porta 3. 8824 E

CAMERA vuota, o ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Conti 24, p.terra. 2675 E

CAMERINO affittasi con o senza vitto. S. Nicolò 13, I, porta 4. 8904 E

COMPAGNO di stanza cercasi prontamente. persona ammodo. Via Salice N. 4, IV, sinistra. 8865 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente, corone 20. Olmo 3, porta 11. 8867 E

CAMERA ammobiliata affittasi per 1-2 persone, volendo vitto. Giustinelli 2 A, mezzanino. 12768 E

CAMERA esposta mezzodì, vitto eccellente trattamento famigliare, trovasi presso distintissima famiglia toscana. Molingrande 40, terzo, sinistra. 2590 E

CAMERA ammobiliata, due letti, vitto, una vuota, affittansi. Solitario 13, porta 9. 2628 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 2666 E

CAMERA bene ammobiliata, grande, soleggiata, affittasi. Barriera 8, II, destra. 8891 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Antonio Canova n. 13, porta 7. 8896 E

CAMERA con due finestre, una due letti, affittasi presso piccola famiglia vicino «Eintracht» Coroneo 13, III, sinistra. 8895 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi corone 70. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 8898 E

CAMERETTA vitto affittasi cor. 65 mensili. Manzoni 15, II, 6. 8897 E

CAMERE (due) belle, massima pulizia affittansi prontamente o 1. ottobre. Via Giuseppe Gatteri 11, II, destra. 2544 E

CAMERETTA ammobiliata chiara, caffè, pranzo cor. 45 affittasi. Artisti 7, II. 2600 E

CAMERA bella ammobiliata quasi ingresso libero affittasi. Maurizio 7, I. 8817 E

CAMERA bene ammobiliata, bella, ariosa, affittasi a distinto signore impiegato. Pendice Scorcola 329, III p. 8819 E

CAMERA davanti ammobiliata, soleggiata, casa nuova, centro, secondo, affittasi sole corone 30. Massima tranquillità, servizio inappuntabile. Indirizzo Piccolo. 2539 E

CAMERE una o due affittansi uso ufficio, primo piano, posizione centrica. Rivolgersi Acquedotto N. 27, portiere. 8820 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona civile. Via Barriera 10, III. 8766 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Farneto 24, II p., sinistra. 2690 E

CAMERA, camerino vuoti affittansi. Canova 18, I. 2541 E

CAMERA ammobiliata volendo due letti, ingresso libero affittasi. Via Geppa 16, terzo. 8772 E

CAMERA ammobiliata affittasi solo a signorina distinta. Boccaccio 9, primo. 8752 E

CAMERINO vista mare affittasi corone 10. Via Tor Lorenzo 2, V. 8901 E

CAMERA vuota affittasi. Via Felice Venezian N. 14, terzo p. 8905 E

CAMERINO vitto affittasi a signorina vicinanze Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 22. 2700 E

LETTO nettissimo, affittasi a donna onesta. Salice 1, III. 8830 E

LETTO buono affittasi. Via Stadion 10, IV p., porta 22. 8838 E

STANZA bellissima, vuota, ammobiliata, eventualmente cucina. Fano, Barriera 29, porta 12. 8853 E

STANZA grande due letti affittasi distinti signori, centro. Indirizzo Piccolo. 2574 E

STANZA netta, bene ammobiliata, gas, ingresso libero, affittasi, famiglia tedesca. Via San Michele 10, III, sinistra. 2594 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi due amici. Via Geppa 16, II, sinistra. 8855 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Fonderia 4, III. 8859 E

STANZA ammobiliata, con due letti, per due amici o congiunti affittasi. Commerciale 9, mezzanino. 2634 E

STANZA bellissima ammobiliata davanti soleggiata, nettissima, gas, ingresso libero affittasi prontamente a distinto signore presso signora tedesca. Via Remota 7, I, porta 6. 8774 E

STANZA grande ammobiliata, gas, stufa, vitto, vista giardino affittasi. Piazza Ospitale 4, I, porta 6. 8749 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Sorgente 9, I, interno, porta 7. 8834 E

STANZE ammobiliate affittansi volendo vitto. Barriera N. 13, piano IV, destra. 8769 E

STANZA ammobiliata, vitto trovano due signori presso piccolissima famiglia. Farneto 36, angolo Bachi. 8765 E

STANZA ammobiliata affittasi. Farneto 6, II, porta 6. 8768 E

STANZA ammobiliata, una, due persone affittasi con vitto buono. Galileo 16, II, scala separata. 2550 E

STANZA bellissima, ingreso libero oppure vuota affittasi. Barriera 29, III p. 8910 E

STANZA ammobiliata da affittare. Gaspara Stampa 7, primo. 2659 E

STANZE due bene ammobiliate, stufa, gas, affittansi. Maiolica 16, III, angolo Tintore. 2651 E

STANZA grande, vuota, entrata libera, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 2642 E

STANZA elegantemente ammobiliata con poggiallibri, comfort moderno, massima cura, affittasi distinto signore. Parini 9, terzo, porta 12. 8864 E

STANZA bellissima affittasi uno due signori. Via S. Francesco 9, III, sinistra. 8887 E

STANZA elegantemente ammobiliata, una due persone, e cameretta, massima pulizia, eventualmente pensione affittansi presso distinta signora. Macchiavelli 34, primo, destra. 8890 E

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi. Barriera 21, porta 16. 8900 E

STANZA ammobiliata, volendo buon vitto, affittasi. Torre bianca 16, I. 2681 E

STANZETTA ammobiliata, vitto affittasi corone 64. Coroneo 17, primo, sinistra. 8919 E

STANZA grande, due finestre, vuota, con stufa affittasi. Antonio Caccia n. 3, IV. 8918 E

STANZE elegantemente ammobiliate, ingresso libero, salottino, comodo cucina o pensione affittansi. Gatteri 10, III, destra. 2553 E

STANZA ammobiliata, stufa, ingresso scale affittasi. Corso N. 30, IV. 2556 E

STANZETTA vuota affittasi 1. ottobre. Via S. Francesco 4, II, porta 16. 2557 E

STANZE (2) bene ammobiliate, una ingresso libero, stufa, gas affittansi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2546 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi. Via Malcanton 12, I. 2545 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata affittasi. Tiziano 9, I, porta 9. 8808 E

STANZA vuota bellissima in villa, eventualmente vitto affittasi. Via Porta 377. 8790 E

STANZA bella, ariosa, centro affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2543 E

STANZA ammobiliata d'affittare. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, p. I, porta 6. 8812 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Paduina 11, porta 19. 2215 E

STANZA bene ammobiliata con massimo comfort, I piano, tranquillità, affittasi 1. ottobre. Via Gatteri 7, destra. 8801 E

STANZA elegante, con vitto, uso piano affittasi. Cecilia 14, portiere. 2458 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Fontana 37, p. I. 2442 E

STANZA bellissima affittasi prontamente a distinto signore, paraggi Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 2446 E

STANZA ammobiliata e camerino affittansi. Madonnina 38, II, destra. 2450 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, parchettata, tutto comfort, massima pulizia, affitta distinta piccola famiglia non mestierante a distinto signore; desiderando vitto. Acque 18, I. 8650 E

STANZA davanti, chiara, splendidamente ammobiliata, vitto finissimo, presso piccola famiglia senza bambini, assoluta tranquillità, massima pulizia, affittasi prontamente a stabile impiegato, oppure studente, prezzo mite. Farneto 11, porta 11. 8669 E

STANZA vuota, prezzo mite affittasi a signora. Chiozza 7, terzo. 8649 E

STANZE due, una vuota, una ammobiliata, ingresso separato affittansi. S. Nicolò 4, porta 7. 12748 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente presso signora sola. Gaspara Stampa 5. 12749 E

STANZA ammobiliata, grande, volendo vitto, uso piano, gas, casa signorile, affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 2503 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 8710 E

STANZA ammobiliata, con due finestre, stufa gas, affittasi. Gatteri 44, porta 18. 8697 E

STANZA vuota, soleggiata, stufa, uso cucina, casa nuova, affittasi presso piccola famiglia. Gatteri 36, I, destra. 8698 E

STANZA ammobiliata affittasi per due persone. Antonio Caccia 8, III. 8692 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, poggiuolo, affittasi. Barriera 14, I. 2495 E

STANZA ammobiliata, una due persone, ottimo vitto, affittasi. Galileo 16, II, porta 10. 2300 E

STANZA vuota, due finestre, affittasi. Malcanton 12, IV. 2517 E

STANZA elegante, bagno, luce elettrica, vitto finissimo affittasi. Nuova 9, porta 11. 8744 E

STANZA ingresso libero altra due letti affittasi. Barriera 13, porta 12. 8745 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora tedesca, desiderando 2 letti. Barriera vecchia 11, I, sinistra. 8741 E

STANZE due bene ammobiliate affittansi. Giovanni Boccaccio 16, porta 11. 8671 E

STANZA ammobiliata affittasi anche per due impiegate, con vitto conveniente. Torrebianca 15, III, destra. 2528 E

STANZETTA vicinanza Piazza Lipsia affittasi. Indirizzo Piccolo. 2445 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi unico subinquilino. Commerciale 5, III, destra. 2490 E

STANZA ammobiliata affittasi per signore solo. Via Paduina 13, II. 2417 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, preferenza studente, affittasi in villa pressi via Besenghi. Indirizzo al Piccolo. 2378 E

STANZA ammobiliata bellissima per una o due persone affittasi. Coroneo 9, III, porta 9. 8604 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, casa nuova, centro, affitta distinta famiglia. Nicolò 33, secondo. 8517 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 18; altra grande, escluse donne. Piazza grande 3, porta 12. 12766 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, ingresso scale, affittasi distinto signore. Via Geppa 10, porta 9. 8876 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Luigi Galvani N. 5, porta 10. 8857 E

STANZA ammobiliata affittasi per distinte signore. Via Francesco Assisi II piano. Offerte sub «100» fermo posta centrale. 8672 E

STANZA splendida, vista Barriera, ingresso libero affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2669 E

STANZA elegante, ammobiliata, ariosa, pensionte tedesca, affittasi 1-2 signori. Belvedere 12, terzo, 20. 2555 E

STANZA ammobiliata o vuota, comodo cucina affittasi. Piazza della Valle 2, III. 8849 E

STANZA per due persone affittasi. Piazza della Valle 2, III, Marincovich. 8848 E

STANZA bene ammobiliata, quasi ingresso libero affittasi. Valdirivo 11, primo. 8845 E

STANZE due, elegantissime, attigue, affittansi prontamente a distinto signore uso bagno. Acque 5, IV, sinistra. 8879 E

STANZA ammobiliata bellissima, 30 corone, affittasi. Corso 43, porta 7. 8828 E

STANZA ammobiliata con stufa, unico subinquilino, affittasi. Spiridione 10, III, porta 9. 8821 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero presso signora sola affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2568 E

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA o camerino chiaro, con vitto, centro, cerca operaio. Indirizzo Piccolo. 2636 F

CAMERINO ammobiliato cercano due ragazze oneste. Offerte al Piccolo «Oneste 150». 8860 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero cercano due amici prezzi piazza Goldoni, Ospitale. Offerte «Nettezza 300» Piccolo. 8789 F

CAMERINO ammobiliato cerca distinta signorina, prezzo mite. Offerte «Nettezza 2585» Piccolo. 2585 F

CAMERA elegantemente ammobiliata massima pulizia cercasi. Inutile mandare offerte se non corrisponde requisiti richiesti. Scrivere sub «Ara 100» al Piccolo. 2599 F

STANZA vuota eventualmente vitto cerca vedova due figli 3-4 anni presso famiglia senza figli, che attenderebbe questi. Offerte sub «Stabile N. 8132» Piccolo. 8132 F

STANZA bene ammobiliata cercasi, vicinanza Greinitz. Offerte «O» Piccolo. 2658 F

STANZE due, ammobiliate o vuote, comodo cucina, per novembre, cerca famiglia quattro adulti. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Novembre XI». 2615 F

STANZA due finestre, vicinanze via Nuova, soltanto I piano cercasi. Offerte al Piccolo sub «Prontamente 2591». 2591 F

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completa), dattilografia, apprendonsi in 6 lezioni. Madonnina 9, III, «Minerva». 2437 G

AUTORIZZATO istituto educativo Perenzini (femminile). Istruzione: italiano, tedesco, francese, inglese, lavori, pittura. Lazzaretto 36. 1934 G

ALLA rinomata scuola di taglio-confezione di via Felice Venezian 27, giornalmente ricevonsi iscrizioni. Lezioni principieranno primi ottobre tostochè ritornata da Parigi la direttrice Jeanne Malusà. 130 G

BERLITZ School, 360 filiali, premiato istituto linguistico per adulti, quindici professori delle rispettive nazionalità, esito garantito. Ufficio traduzioni. Contabilità, stenografia. 8422 G

BERLITZ School, ai 30 iniziansi nuovi corsi di francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo, serbo-croato, russo, sloveno, ungherese, corone sette, dieci dodici mensili. Prenotazioni informazioni dalle 7 alle 22. Via Sanità 10. 8423 G

ENSEIGNEMENT supérieur grammaire, littérature, cours conversation, diction, parfait préparation examen. Madame Primislas-Lallement officièr d'Accademie. Via Caserma 13, I p. 2558 G

ENGLISH Lessons, Miss Robb, Via della Galleria N. 3. 11173 G

LA scuola di taglio e confezione di Clementina Mrach diplomata a Parigi si riapre il primo ottobre. Metodo proprio, semplice, perfetto. Inscrizioni dalle 10-12, 4-5. Machiavelli 26, IV. 8515 G

MADEMOISELLE Tatte, diplomée réprend ses leçons grammaire, littérature, conversation, promenades. Ecrire via Miramar 15, I. 1914 G

M.ME Niggl de Clermont réprend immédiatement ses leçons de français: Conversation, grammaire, littérature. Via Armeni 12, II p. 1829 G

MAESTRA diplomata con molti anni pratica insegna francese, tedesco. Scrivere «Gewissenhaft» Piccolo. 8913 G

MAESTRA diplomata, capacissima, con lunga pratica, istruirebbe prontamente fanciulli e fanciulle tutte materie scolastiche. Offerte «Zelante 2570» Piccolo. 2570 G

M.LLE Buache, via Montfort 10, pt. reprend ses leçons de conversation, grammaire et littérature. 2575 G

MAESTRA diplomata tedesco, italiano istruisce tutte materie scolastiche, conversazione. Offerte «Abilità» posta centrale. 1224 G

MAITRESSE diplômée donne leçons, cours: Grammaire, littérature française. Préparation examens. Conversation promenade. Honoraire modéré. Via Barriera 10, III, destra. 8767 G

MAESTRA o maestro pattinaggio cercasi da due signorine. Scrivere al Piccolo «Berta». 12760 G

POLITECNICO superiore di Glons (Liegi) lauree ingegneria industriale meccanica (tre anni), ingegneria zuccheriera, senza licenza di scuole secondarie. Numerosi italiani studenti laureati. Chiedere programmi, schiarimenti al dottor prof. Guido Anichini, Firenze (Italia). 13957 G

RIPETIZIONI bambini italiano tedesco offresi signorina buona famiglia, modici prezzi. Scrivere sub «Trieste» Piccolo. 2512 G

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) metodo facilissimo. Coroneo 1, III, porta 15. 8353 G

SIGNORINA tedesca che parla anche italiano e francese impartisce lezioni di tedesco. Accompagna anche al passeggio. Ireneo 5, porta 2. 8191 G

SIGNORINA istruimmi pedagogia necessaria esame lingue cercasi. Offerte «Italiana» Piccolo. 2518 G

STUDENTE scuole medie impartisce lezioni, prezzo mite. Offerte «Esito sicuro» al Piccolo. 2660 G

SIGNORINA cerca maestra d'inglese diplomata. Offerte al Piccolo sotto «Bertha». 8880 G

SIGNORINA distinta cerca signorina o giovane signora poliglotta e musicale, scopo contracambio conversazione e suonar piano a 4 mani. Offerte al Piccolo «Alda». 88881 G

SIGNORINA distinta famiglia maestra tedesco, musicale, attestato maturità cerca posto istitutrice eventualmente estero. Maestra Jaklin, istituto Notre Dame Sion, Trieste. 8827 G

STUDENTE sedicenne, impartisce lezioni ad alunni, scuole popolari e I, II tecnica. Offerte fermo posta centrale «Rodolfo» verso scontrino. 2603 G

SIGNORINA distintissima offresi per istruzione, conversazione tedesco, francese, passeggio. Sub «Tedesco 40» al Piccolo. 8874 G

SIGNORINA italiana cercasi, aiuto istruzione quinta Liceo, per tutto il dopopranzo. Presentarsi Neumann, Via S. Martiri 9, 3-4. 2644 G

TEDESCO apprendesi a perfezione in 4 mesi. Professore, Corso 15, porta 6. 8862 G

TEDESCO apprendesi praticamente. Corso 37, mezzanino. Maestro diplomato Schnepf. 2562 G

VIOLININSTA giovane, paziente, impartisce coscienziosamente lezioni, metodo conservatorio. Indirizzo Piccolo. 2679 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA contenente libro sussidio e importo denaro smarrì povera vedova. Chi la rinvenne farebbe opera pia portandola Piccolo verso mancia. 2678 H

CANE piccolo color bianco e castagno chiaro, orecchie lunghe smarrito. Generosa mancia a chi lo porta in via Scorzeria N. 7, deposito vini. 2547 H

CANE piccolo, grigio, smarrito, mancia corone 5 accompagnandolo via della Guardia 2, Rosetti. 2702 H

LIBRETTO cassa risparmio smarrito piazza Ponterosso, pregasi di portarlo verso mancia Via Tiziano 9, Vamos. 8826 H

PLICO con documenti smarrito da povera donna nei pressi della chiesa S. Giacomo. Mancia chi lo porterà indirizzo Piccolo. 2561 H

SCIALLE bianco seta, perduto sabato sera Giardino pubblico - Romeo - Fabio Severo Consegnarsi Fabio Severo 5, buona mancia. 8844 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO stanza e cucina in prossimità via Navali, Besenghi cercasi da due persone sole. Offerte «Alma» al Piccolo. 2153 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AL restaurant «Berger» cedesi a società il grande salone per festini di ballo o pattinaggio. 2500 L

APPARTAMENTI 2-3 stanze casa nuova affittansi. S. Marco 15. 1954 L

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze affittansi casa nuova. Navali 8. 1955 L

APPARTAMENTO bellissimo 2 stanze, camerino, cucina cor. 580 affittasi pressi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 1773 L

APPARTAMENTO splendido, tutto facciata tre camere, camerino, comfort moderno, affittasi prontamente. Via San Giacomo monte 12. 8484 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro camere, bagno, camerino, cantina, comfort moderno affittansi, casa costruzione. Via Galleria 11. 8483 L

ABITAZIONE comodissima con dieci locali, stalla, rimessa ed uso di giardino in Ronchi via S. Trinità n. 180 in una villa signorile affittasi. Rivolgersi via Sorgente 5, deposito foraggi. 8359 L

APPARTAMENTO signorile 2 stanze, cameretta, ripostiglio, cucina, comfort moderno affittasi prontamente in posizione stupenda città. Informazioni scrittoio Barriera vecchia N. 8, secondo. 8007 L

APPARTAMENTO splendido, con giardino, 5 camere, camerino, bagno, 2 terrazze, affittasi prontamente in Gorizia in posizione centrica. Informazioni presso L'Intermediaire, Via Zonta N. 9, piano I.o. 8885 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, prezzi da convenirsi affittansi prontamente nel nuovo stabile Passeggio S. Andrea 40 (vis-à-vis la Torre del Lloyd). Informazioni Zonta 5. 2435 L

APPARTAMENTI quattro e cinque stanze, camerino, bagno, cucina e cantina, massimo comfort affittansi. Via Fontana 11. 2434 L

APPARTAMENTI (due) affittansi: due camere, camerino, cucina, casa nuova, comfort moderno. Splendida posizione, vicino palazzo Ralli. Via Scorcola Pendice 521. 8816 L

APPARTAMENTO moderno 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, cantina affittasi prontamente. Via Margherita 5, angolo Giulia. 2597 L

APPARTAMENTO splendido 4 stanze davanti, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, 2 poggiuoli affittasi prontamente. Via Margherita 5, angolo Giulia. 2596 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, tre stanze, cucina, arredata, terrazza, giardinetto, affittasi prontamente per due mesi Barcola, Riviera 65, Villa Deangeli. 8856 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, compreso acqua, accessori, affittasi cor. 37 mensili. Destra chiesa Roiano 1. 2647 L

BOTTEGA vasta e chiara 2 fori in facciata, posizione adattatissima da drogheria, affittasi prontamente prezzo da convenirsi. Via Giulia 55. 2595 L

BOTTEGHE principio Settefontane, 3 fori, cor. 880, 2 fori doppia retrobottega cor. 780. Obst, Toro 1. 1744 L

BOTTEGA adatta qualsiasi commercio, ottima posizione, piazza Barriera vecchia affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2224 L

BOTTEGA due fori affittasi prontamente Via S. Lazzaro 22. Rivolgersi banco Caffè Adriatico. 2298 L

FONDO grande recintato, 2 entrate, vicino stazione Meridionale, affittasi prontamente. Via Belvedere 75. 2598 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 2294 L

MAGAZZINO gas, luce elettrica, acqua affittasi cor. 300. Indirizzo Piccolo. 2551 L

MAGAZZINO piccolo corte, via Pondares n. 3, da affittare. 8878 L

MAGAZZINO un foro città, affittasi prontamente cor. 520 (con rollet ferro); adatto per latteria, drogheria, barbiere ecc. Rivolgersi scrittoio Barriera vecchia 8, II. 8645 L

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente. Via Stadion 19 2030 L

STANZE (due) e cucina affittansi prontamente. Via Montorsino 7. 8793 L

TETTOIA 400 m. q. con vasto fondo affittasi prontamente. Via Coroneo. Indirizzo al Piccolo. 2331 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMONICA 12 bassi, quasi nuova vendesi corone 60. Molino a vento 5. 2641 M

AUTOMOBILE «Adler», 16 cavalli vendesi con tutti gli accessori. Informazioni presso L'intermediaire, Via Zonta N. 9, piano I.o. 8882 M

ARMONICA 3 file tasti, e chitarra vendonsi. Istituto 5, barbiere. 2604 M

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, matrimoniale, signorili, complete, vendonsi prontamente, grandiosa occasione, sposi. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 8924 M

ATTACCAPANNI grande ottimo stato comperansi. Offerte al Piccolo «Preme molto». 8850 M

BOTTAME usato vendesi. Via Molin grande n. 40, osteria. 2663 M

BICICLETTA nuovissima, rara occasione, mozzo libero, contropedale, vendesi. Farneto 20, barbiere. 2691 M

BRILLANTI solitari splendidi orecchini vendonsi sole corone 150. Indirizzo Piccolo. 2538 M

BOTTAME avvinato vendesi. Via Leo N. 15 8755 M

BIROCCINO due ruote, con gomme nuove ottimo stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2648 M

BICICLETTE due, bellissime, buon prezzo vendonsi. Acque 18, III, Rocco. 8873 M

BOTTI avvinate usate da 100 a 650, nuove da 100, 700 e tre da 20 ettolitri vendonsi. Bottaio, Campo Marzio 14. 1602 M

BARILI di Rum Giamaica vuoti, adatissimi per vino, tenuta 500 litri da vendere. Rivolgersi A. A. Baker e C., Barcola 7, scrittoio I p. 8648 M

BOTTI nuove castagno, da 300-350 litri, partita grande vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi Bisiach, Valdirivo 8, telefono 1724. 8565 M

BOTTI di vino e spirito grandi, piccole vendonsi. Via Machiavelli 3, vicino alla Pescheria. 8562 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, massiccia, vendesi prontamente, occasione. Via Boschetto 26, primo. 2654 M

CANAPE', poltrone, divano-letto con specchio, materassi lana, vendonsi metà prezzo. Foscolo 7, corte. 8829 M

CARRETTI a due ruote vendonsi. Via Tesa 8. 8902 M

CUCINE solide, signorili, laccate, con marmi, lastre, ultima novità, nonchè attaccapanni, stanza matrimoniale mogano, intarsiata, lavorazione garantita, vende falegname. Canova 22. 8921 M

CARROZZELLA bambini, nuova, lampada, orologio, poltrone ammalati nuove, quadri, stampe vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2695 M

CAVALLA baia pugni 16 bravissima per tiro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2572 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, bluse, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2568 M

CARRETTO due ruote acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 2552 M

CORNICI diverse, antistiche vendonsi «en block». Indirizzo al Piccolo. 2640 M

CUCINE complete, solide, moderne, e singoli pezzi vende falegname. Via Palladio 2. 8846 M

CAMERA letto solidissima, nuova, vende falegname Mainardi, Paduina 5. 8922 M

CASOTTO per uso scrittoio, una bilancia 500 kg., una carrettina e un carretto cercansi. Offerte sub «Pepino» al Piccolo. 8799 M

CUCINA vendesi sotto prezzo costo, occasione. S. Francesco 53, falegname. 8788 M

CANAPE', poltrone, tavolo ovale, toilette, «console» vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2611 M

DENTI e dentiere artificali anche rotte comperansi. Piazza, via Canova 14, I, ore 9—3. 8893 M

GRAMMOFONO nuovo, 20 pezzi, voce potente, vendesi qualunque prezzo. Chiozza 25 porta 7. 8851 M

LAMBICCO usato, ottimo stato, sistema moderno, vendesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 13955 M

LETTO una persona e mezza vendesi. Bosco 10 II p., int. 2404 M

MOBIGLIO completo quattro stanze, cucina, buonissimo pianoforte, lampadari, macchina cucire, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Subaffittasi anche appartamenti. S. Nicolò 33, dalle 10-1. 2067 M

PIANO Bösendorfer, Phonola, nuovo, vendesi con 75 rolli di musica. Informazioni presso L'Intermediaire, Via Zonta N. 9, piano I.o. 8886 M

PATTINI pallini, nichelati, nuovi vendonsi. Zovenzoni 6, I. 8875 M

PIANINO nuovo, finissimo, viennese, corde incrociate, garantito, vendesi, scambiasi. Farneto 12. 8837 M

PIANOFORTE da concerto ottimo stato valore oltre mille corone vendesi per mancanza spazio corone duecentocinquanta. Indirizzo Piccolo. 2608 M

PAPPAGALLO bravo parlare vendesi. Indirizzo Piccolo. 2593 M

PIANOFORTE Mignon, nuovissimo, nero, voce potente, marca primaria, vendesi. Via della Galleria 3, porta 10. 2653 M

PIANOFORTE e canto impartisce distinta signora da Vienna, maestra con diploma di Stato, con due corone l'ora in più. Scrivere sub «Progresso 32» al Piccolo. 2635 M

PIANINO buonissimo mogano vendesi corone 260. Vasari 18, terzo, sinistra. 8915 M

QUADRI, Madonna greco antica, bastoni per modiglioni, specchio, tendine, tulipani, girarosto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2581 M

QUADRI splendidi di celebri autori vendonsi. Via Molin piccolo n. 9, piano IV, porta 9. 2670 M

STANZA pranzo, stipo, scansie, banchi, vetrine, armadioni fini per negozio, scansie banco per magazzino, ghiacciaia, attrezzi, cristalli per mostre vendonsi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2667 M

SUSTA da letto forte vendesi. Margherita 5, I, 9-10. 8792 M

STANZA da letto completa vendesi corone 230. Chiozza 6, I. 8795 M

STANZE pranzo, letto, singoli mobili, cappotti, soprabiti, vestiti completi vendonsi a prezzi derisori. Via dell'Angolo 2, I. 8770 M

STUFE due, grandi, in ferro vendonsi. Grego, Via Sanità 3. 2652 M

STANZA da letto, nuova, moderna vendesi entro giornata. Molingrande N. 30, barbiere. 8863 M

SCRIVANIA e macchina da scrivere in buono stato acquistansi. Offerte Piccolo «Schreibtisch». 8757 M

SPECCHIO con cornice di legno vendesi, luce 1.40 per 74 cent. Indirizzo Piccolo. 2693 M

TORCHIO «Mabille», trebbiatrice per uva vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 2630 M

VESTITO salon completo, vestito, sacchetto, persona alta, snella, vendonsi. Machiavelli 9, III, destra. 8888 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AGENTE manifatture capitale cor. 5000 assumerebbe consegna negozio. Offerte sub «Non anonime» Piccolo. 8805 N

CARTOLERIA, posizione centrica, vendesi causa partenza. Rivolgersi Reyer, caffè Miramar. 2623 N

CINEMATOGRAFO vendesi oppure cercasi socio, affare lucroso. Madonnina 26, I. 2561 N

CAVA pietra bianca sulla strada postale da vendere. Opachiaselo, Carso. 8355 N

CREDITI dubiosi di negozianti e privati acquistansi. Offerte possibilmente in tedesco sub «Dubiosen» Piccolo. 8756 N

DECRETO trattoria cercasi prontamente in appalto. Petronio, Caffè Olimpo. 2624 N

DECRETO per pensione privata affittasi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2677 N

DECRETO trattoria libero cedesi prontamente. Offerte «Libero» Piccolo. 2638 N

FABBRICA lucrosa causa circostanze famigliari vendesi oppure accetterebbesi socio per la stessa. Capitale occorrente almeno 30 mila. Offerte sub «Avvenire 2554» Piccolo. 2554 N

GIOVANE con 5000 cor. offresi quale socio presso industria o commercio bene avviato. Offerte dettagliate sub «Onesto 8804» Piccolo. 8804 N

IMPIEGATO stabile cerca subito 300 corone restituibile in rate mensili, con buon interesse, senza garanti. Sub «Capitale» al Piccolo. 2617 N

MEDIATORE prestito corone 400, cerca impiegato. Offerte al Piccolo sub «Mediazione 400». 2665 N

SALUMERIA lussuosissima, con marmi, grande lavoratorio interno, affittanza assicurata 9 anni, accertato guadagno vendesi cor. 10.000. Petronio, Caffè Olimpo. 2625 N

SOCIO 30000, cognizioni lingue, cercasi per istituire casa commerciale. Offerte sub «Commissioni» al Piccolo. 2662 N

TRATTORIA ottima posizione, grandioso ambiente, appaltasi prontamente prezzo conveniente. Petronio, Caffè Olimpo. 2626 N

920 corone cercansi, da restituire 250. Indirizzo Piccolo. 2411 N

45.000 corone intavolazione pupillare città 6 percento cercansi. Offerte «Pupillare» Piccolo. Mediatori esclusi. 8877 N

8000, 20.000, 50.000 corone cercansi prima, seconda intavolazione. Indirizzo Piccolo. 2609 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA vendesi Indirizzo al Piccolo. 1802 O

CAPODISTRIA!! Vendesi casa centro città. Monfalcone: vendesi casa centro città. Ronchi: vendesi splendido fondo m. q. 13000 presso stazione Meridionale adatto per industria abitazioni. Rivolgersi «Bonfadini, Sagrado. 82550 O

CASETTA città vendesi per demolire, escluso il fondo. Indirizzo Piccolo. 2646 O

CASA città angolo, 100 tese, rendita 9188, vendesi corone settantaseimila, franco. Barriera 16, primo. 8784 O

COSTRUTTORI! Vendesi campagna vasta con case e terreni costruzione, ottima posizione pressi Giardino. «Buon avvenire» Piccolo. 8763 O

CASA da vendere, principio linea tramway del traforo di Montuzza. Offerte «Saldo prezzo cor. 17.000» Piccolo. 8916 O

CASETTA sette locali, 230 tese terreno, pozzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1609 O

FONDO bellissimo vendesi prezzo mite. Scala Santa 221. 2385 O

FONDO con alberi, per villa, Aurisina gas, vista al mare a Roiano, Scala Santa, vendesi a buon prezzo. Informazioni Alberto Plisnier, Graz-Neubaug 60 I. 13953 O

FONDI diversi da vendersi in Gorizia. Informazioni presso L'Intermediaire, Via Zonta N. 9, piano I o. 8884 O

FONDO a Monfalcone m. q. 1200 circa cercasi scopo industriale. Offerte «Urgente 500» al Piccolo. 8798 O

PERMUTTASI fondi siti in via dell'Istria con fondi siti in altri paraggi della città. Informazioni presso L'Intermediaire, Via Zonta N. 9, piano I.o. 8883 O

STABILE città rendita 10 per cento, saldo 20.000 rende 14 per cento netto. Offerte «Esclusi intermediari» Piccolo. 2566 O

STABILE città, molti anni franchigia, massimo comfort, vendesi urgentemente saldoprezzo corone 23.000 rendono nette oltre corone 4000 annue. Gentili offerte «Urgente vendita» Piccolo. 8761 O

STABILE signorile, comfort moderno città prezzo corone 120.000 permuterebbesi con fondo oppure villa. Offerte sub «Affare conveniente» Piccolo. 8646 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AL metro corone 2.60, corone 3.20 stoffa uomo greve buona qualità. Primo piano Corso 3, Deyescovi. 8776 P

ATTACCAPANNI, intagliati, nonchè stanze matrimoniali moderne vende occasione presso falegname Madonnina 8, corte. 2656 P

ATTACCAPANNI, camere matrimoniale, pranzo, in mogano, noce, lussuose; portavasi, floriale, salottino, divanetti, lavorazione accurata, vendonsi occasione sposi. Madonna Mare 8, intagliatore. 2609 P

ARMI, oggetti antichità acquista Fano, via del Ponte 2, dirimpetto la Portizza. 12767 P

BIOGLOBIN, liquore ricostituente del sangue di gratissimo sapore trovasi in tutte le farmacie. 2080 P

CURA efficace del sangue: Estratto Salsapariglia jodurato, Tè depurativo. Farmacia Piazza S. Francesco. 2081 P

CANI di tutte le razze vende a buon prezzo Haffner, Praga, Wrschomitz. Prezzo corrente illustrato verso invio di 20 cent. in francobolli. 13863 P

DISCHI enorme scelta completi cataloghi ogni marca, qualunque lingua, grammofoni primarie fabbriche, unicamente Zanetti, Cavana 6. 2601 P

ESTRATTO noce, mezzo sicuro, innocuo per tingere capelli. Unico deposito dell'originale «Longin» per Trieste e Litorale M. Gal, Corso 4. Spedizione ovunque. 8540 P

GRAMMOFONI Helvetia dappertutto riconosciuti e considerati i migliori esistenti! Miracolo di perfezione e di solidità. Macchine Helvetia silenziose e perfette; durata incalcolabile. Diaframmi Helvetia voce portentosa e potente, imitazione stupefacente. Dischi grandioso deposito: il più ricco della regione. Accessori e riparazioni. Unico deposito Pathè. Rate miti. Helvetia, Barriera 19. 8894 P

IL più grande deposito confezioni da signora e fanciulle trovasi da Jess, Barriera 15 e vende con piccolo utile. Giornalmente nuovi arrivi. 2664 P

MACELLERIA Nichetto, Barriera vecchia 4. Castrato cor. —.96, 1.12, 1.28, 1.44. 2469 P

MANICURE e massaggi. Via delle Acque 9, III piano, 15. On parle française et anglais. 8773 P

OLIO Molfetta, Istria, Dalmazia, Grecia, garantito chimicamente puro, buoni prezzi dettaglio, spedizioni ovunque. Magazzino Riccardo Olivo, Sanità 16, telefono 1794. 1380 P

OLIO d'oliva, importazione diretta, per uso alimentare in bottiglie, per l'esportazione in vasi e fusti, a prezzi di giornata, presso Carlo Gortan, via Nuova 6, Via dei Gelsi 1, Trieste. 11305 P

PIUMISTA via Barriera N. 4, secondo, arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli, vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 2186 P

PARTITA stoffe uomo invernali disegni moderni. Primo piano Corso 3, Devescovi. 8777 P

SHAMPOON Minerva. Lavocro ideale, igienico dei capelli. 1 pacchetto 20 cent. Drogheria Zernitz, Nagelschmidt. 2079 P

STOFFE uomo invernali partita prezzo irrisorio. Primo piano Corso 3, Devescovi. 8778 P

TIMBRI caoutchouk, suggelli, numeratori, clichès, tabelle per abitazioni, scrittoi, esecuzione sollecita, prezzi miti. Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 8917 P

VOLETE risparmiare sette corone su mille? Prendete cartoline di Trieste ex-Mandic ora Giovanni Appel Piazza Scuole israelitiche. 12765 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AL restaurant «Berger» è libero il giuoco dei birilli il lunedì, martedì, sabato. 2501 R

VEDOVO 50 anni, in servizio regio, diritto pensione, cerca vedova o signorina, età 40-50 anni, possibilmente con mobili o piccolo risparmio. Scrivere sub «Vedovo» fermo posta Stadion. 2361 R

VEDOVO diritto pensione sposerebbe vedova o signorina piccola dote. Sub «Wien» posta centrale. 2701 R

DUBITO. Se a me diretta spedite posta Barriera mie iniziali «Cognome 100» Wanda. 2534 R

RITIRA lettera, Giulio. 2560 R

ELPIS Ventitrè. Angelo crudele. Mancare nuovamente lasciandomi senza notizie significa cessare; non meritavo. Saprò però vincere, quantunque non vorrei dimenticare quelle beate ore passai vicino. Caldi b.... 8781 R

CENTO. Dall'ultimo giorno che ci siamo veduti, caddi ammalato, ora sto meglio: lunedì mattina passerò da te, ore 10; b.... Ideale. 2629 R

DALIE. Lieto che il mio modesto omaggio sia riuscito gradito, desidero sapere se talvolta potrei ripeterlo senza inconvenienti, e se possibile avvicinamento. Cortese risposta indirizzo scorsa volta. Dalie. 8842 R

MIGNON fra dieci giorni darà comunicazione concreta, riguardo partenza. Saluti. 8840 R

SIGNORINA israelita, distintissima, con dote, sposerebbe impiegato, oppure provetto negoziante. Offerte sub «Fortuna 25» posta centrale. Si risponde a chi scrive indirizzo d'abitazione o ufficio. 2578 R

FATA mia. Non dubitare dell'antica amicizia. Speriamo quanto prima. 8866 R

DAR. Non meravigliarti mio silenzio. Scrivi, ama chi non pensa che a te. 80 R

S. M. Desidero vivamente spiegazione. Sono vostra completa disposizione. 8892 R

ORE 5 mercoledì. Cordiali saluti; prego indicazione iniziali R. M. Vel. al Piccolo. 8854 R